



GEMMACRAF, snc

Tipolitografia - Lavori offset  
Stampa editoriale e commerciale  
Pieghevoli, opuscoli, riviste e  
giornali - Fotocomposizione  
computerizzata Macintosh  
Rilievo a secco - Termorilievo  
Partecipazioni

Lungotevere Prati, 16 - Roma  
Tel./Fax 06/6879867

# la vianova

MENSILE MOLISANO DI INFORMAZIONE FONDATA DAL GRUPPO "INSIEME PER DURONIA"



GEMMACRAF, snc

Tipolitografia - Lavori offset  
Stampa editoriale e commerciale  
Pieghevoli, opuscoli, riviste e  
giornali - Fotocomposizione  
computerizzata Macintosh  
Rilievo a secco - Termorilievo  
Partecipazioni

Lungotevere Prati, 16 - Roma  
Tel./Fax 06/6879867

ANNO VIII N. 12 Dicembre 2001 - Sped. A. P. comma 20 art. 2 L.23.12.96 n. 662 Roma/Romanina (o ferrovia) Estero: Taxe percue - Rome - Italy

## In processione



Duronio (anni '30), Processione in piazza S. Rocco

## per portare in salvo la vianova

*Lettori, Collaboratori, Sindaci, Parroci, Presidi, tutti voi che vivete e operate nel territorio, a stretto contatto con le realtà locali, aiutateci a non far morire uno strumento che negli anni si è dimostrato utile per tutti coloro che, nella libertà e nella democrazia partecipata, anelano alla rinascita della propria terra*

### SOMMARIO

#### STORIA E TERRITORIO

- AMODIO RICCIARDI di Renato Lalli pag. 3
- SCIPIONIX SAMNTICUS di Enza Santoro Reale pag. 3

#### CAMPOBASSO

- PROBLEMI DI TRAFFICO di Filippo Poleggi pag. 4
- TRA LE TAVOLE DEL P.R.G. di Francesco Manfredi Selvaggi pag. 5
- EDUCAZIONE AMBIENTALE di Rocco Cirino pag. 5

#### ASSOCIAZIONI

- LE ATTIVITÀ DELL'A.I.L.G. di Enza Santoro Reale pag. 6

#### DURONIA IN PIAZZA

- A' MR' CORD di Addo pag. 9
- LETTERA DI PADRE GERMANO pag. 9

#### EMIGRANTE, AMICO MIO

- DAL CANADA.... di Ruggero D'Amico pag. 10
- IN RICORDO DI GIO BERARDO pag. 10
- DAL POLO NORD... A DURONIA di Savino Tartaglia pag. 11

### DURONIA

## Sentenza di condanna per la Vicenda Cannavine

### GLI AMMINISTRATORI SI NASCONDONO TRA LE OMBRE

di FRANCO ADDUCCHIO

(a pag. 8)

### Elezioni Regionali 2001

## CRONACA DI UNA SCONFITTA ANNUNCIATA

di FILIPPO POLEGGI

La sconfitta del centro sinistra nel Molise era annunciata, ma è stata di proporzioni tali da rendere ridicole richieste di resa dei conti e imputazioni del disastro delle singole persone.

E' evidente, per le sue dimensioni, che la sconfitta è collettiva e richiede un progetto di ricostruzione della coalizione e del suo modo di essere. Ciò non esime nessuno dalla necessità di capire tutti gli errori da correggere per riconquistare i cittadini molisani che avevano affidato al centro-sinistra il governo di tutta la regione.

segue a pag. 2





## L'INFLUENZA DEL VOTO NAZIONALE

E' evidente che l'andamento del voto nazionale e l'orientamento complessivo dell'elettorato, manifestatosi nelle elezioni politiche ed ancor più nelle successive amministrative siciliane, ha influito anche sul voto molisano, ma questa notazione non deve diventare giustificazione, quanto piuttosto riferimento per meglio individuare anche nel Molise gli orientamenti negativi verso il centro sinistra dell'opinione pubblica.

## RICONQUISTARE LE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

Un sondaggio attendibile ha rilevato che per il centro sinistra votano prevalentemente gli strati sociali "acculturati" ed i cittadini con una condizione lavorativa "sicura".

Questo già indica un errore fondamentale del centro-sinistra e della sinistra in particolare nel Molise; la perdita di collegamento con le fasce sociali deboli, in particolare giovani ed anziani.

Nel passato la sinistra molisana ha ben interpretato l'ansia di idealità, di rinnovamento, di nuovi valori esistenziali dei giovani. Oggi questo dialogo si è interrotto, la sinistra ed il centro sinistra non intercettano più la maggioranza dei giovani, capaci di esprimere idealità e volontà di cambiamento in maniera inaspettata e diversa dal passato, alla ricerca di libertà e diritti, di una occupazione anche diversa dal "posto fisso", della possibilità di organizzare un progetto di vita senza scelte che valgono per sempre, ma anche con la richiesta di garanzia dei diritti.

Dai dati statistici ufficiali non si può certo dedurre che non è stato creato nuovo lavoro; il progetto di uno sviluppo nuovo per la regione, basato sulle risorse naturali e sulle potenzialità autonome è stato definito con chiarezza ma non ci sono state sempre le scelte conseguenti, c'è stata troppa lentezza nel passaggio dai progetti, dalla predisposizione degli strumenti attuativi e delle risorse alla realizzazione degli interventi.

In ogni caso Berlusconi insegna che occorrono anche segnali specifici che facciano individuare la volontà di essere interlocutore politico di specifiche categorie sociali.

## GLI ANZIANI E LE PENSIONI

Il Cavaliere ci ha fatto riscoprire l'importanza di questi messaggi con la sua proposta, certamente demagogica, di aumento delle pensioni, che comunque aiuterà i pensionati a più basso reddito o monoreddito. Certo è che in un Paese, ed in particolare in una regione dove aumenta sempre più l'età media dei cittadini, non si può pensare di lasciar la comprensione degli sforzi fatti da una classe di governo a favore di una categoria sociale di raziocinio, alla comprensione dell'azione complessiva, senza ritenere necessario un messaggio specifico.

## INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, IMMAGINE

Il centro sinistra in generale ed in particolare nel Molise, deve fare dell'informazione pluralista una battaglia centrale. E' di una gravità incredibile che questo non sia stato il primo pensiero e si sia consentito lo svilupparsi nella nostra regione di un sistema informativo esteso e debole, quindi nelle mani del potere economico e della destra, scegliendo di collocare qualche pedina "giornalistica" nelle varie testate o di ricavare qualche nicchia personale.

Per la massa dei cittadini resta poi una immagine complessiva creata da tutti i giornali e le emittenti controllate dal centro destra al 90%.

Così è stato ad esempio per la vicenda dei ricorsi elettorali relativi alla precedente elezione regionale annullata. Il messaggio è stato che l'annullamento era dovuto ad imbrogli e non ad errori formali, per altro ritenuti sanabili dalle Commissioni elettorali. La sentenza del TAR ed il pronunziamento del Consiglio di Stato sono state presentate come punitive di imbrogli e questa immagine di un centro sinistra baro è rimasta in larga parte dell'opinione pubblica.

E' grave che il centro sinistra non abbia per primo pensato ad una legge di sostegno all'informazione per consentire il

## ELEZIONI REGIONALI



## CRONACA DI UNA SCONFITTA ANNUNCIATA

di FILIPPO POLEGGI

nascere di un'editoria "pura" o comunque di iniziative libere e pluraliste.

E' grave il ritardo o l'assenza evidente delle amministrazioni di centro sinistra molisane, prima numericamente prevalenti, nel campo dell'informazione diretta del cittadino;

Berlusconi ed il centro destra nel Molise "vendono" immagine ed il centro sinistra ancora non comprende che non basta operare bene, ma occorre che l'azione svolta diventi comunicazione.

## LA NUOVA REGOLA E' "O IO O NESSUNO"

Naturalmente non si comunica solo con le parole ma anche con il comportamento. La rissosità manifestatasi nel centro sinistra sulla designazione del Presidente è stata di enorme danno come è chiaro a tutti.

Questo non è il solo problema. La individualizzazione della politica, indotta da una sciagurata riforma elettorale ha sconvolto la vita dei partiti che svolgevano il ruolo di filtro, luogo di formazione e di sintesi delle volontà politiche e degli interessi che si confrontano nella società. I partiti erano anche luogo dove si stabilivano le regole del gioco per il confronto e le regole di comportamento. Oggi vige la regola, in tutti gli schieramenti del "o io o nessuno".

## NON COMPORTARSI DA POTENTI

Molti hanno individuato tra le cause della sconfitta la perdita di collegamento con la società. Gli uomini del centro sinistra che conquistano il potere non solo devono, ma non possono assumere il comportamento dei potenti. Il popolo del centro sinistra non accetta, non tollera simili atteggiamenti. Gli uomini del centro sinistra devono conservare uno stile di vita sobrio ed una capacità di ascolto anche dei problemi esistenziali.

Non è stata sempre questa la forza dei progressisti? Il saper stare nella società capendola, interpretandola e dando risposte alle sue esigenze.

Il centro sinistra al potere deve esprimere una forza governante ma un potere gradevole, rispettoso delle persone.

Il Presidente uscente, Giovanni DI STASI, ha certamente espresso capacità di progetto e di costruzione degli strumenti per perseguire gli obiettivi, ma certamente ha smarrito una sua caratteristica, la capacità di ascolto delle persone.

Così pure nel rapporto tra governi ed assemblee occorre capacità di ascolto e di coinvolgimento democratico. Ho sempre detto che non mi piacciono i "governatori", espressione di

un potere assoluto, delegato e lontano dal popolo, ma guardo con simpatia ai Presidenti governati perché eletti direttamente dai cittadini, ma che rispondono ad un'assemblea egualmente eletta dal popolo.

Resta, quest'è vero, la necessità di una rapidità di decisione, per l'efficacia delle azioni di governo, che rappresenta un problema da risolvere per i Consigli ed i partiti che devono concorrere nelle decisioni, ma devono ridurre i tempi di mediazione politica.

## IL POPOLO DEL CENTRO SINISTRA

Certamente tra le cause della sconfitta c'è il malessere del "popolo" di centro sinistra. Con esso chi ha governato ha perso i contatti, così sono andati persi i collegamenti vitali tra governo regionale, amministrazioni ed amministratori. Si è perso di vista che la vera forza del centro sinistra è sempre stata la diffusa presenza nella società, la rete di militanti e di amministratori a cui dovevano essere riconosciuti i meriti e prestata attenzione.

## EGEMONISMI ED ESERCIZIO DEL POTERE

Nell'indagare le ragioni del malessere "sociale" del centro sinistra non si possono sottacere alcuni problemi politici di fondo.

Il primo è quello dell'egemonismo dei DS che ha determinato l'inizio della sconfitta. Il centro sinistra che aveva ricevuto il consenso per governare quasi tutti gli enti più importanti ha iniziato la sua parabola discendente alle elezioni comunali di Termoli, quando è stato sconfitto perché i DS hanno rifiutato l'apparentamento con i socialisti ed i popolari. Poi ha perso a Boiano per imporre un quadro dei popolari, così, via via è andato perdendo la guida di altri enti.

L'egemonismo non riguarda solo i DS ma anche le forze prevalenti nelle varie realtà che hanno imposto accordi di governo soffocanti per le forze minori.

## COALIZIONI E PARTITI

Questo è stato un grave errore perché ci si dimentica che nell'attuale sistema elettorale vince chi è capace di valorizzare tutta la coalizione e non chi pensa di "semplificarla" soffocando le forze minori.

Anche in questo caso "Berlusconi docet"; certamente sulle questioni di suo interesse personale o particolare, è padre padrone ma lascia largo spazio di espressione a tutti gli alleati.

Una riflessione va fatta anche in base ai comportamenti dell'elettorato che in un sistema politico mobile non da indicazioni univoche. Occorre prendere atto che l'elettorato nelle competizioni politiche sembra chiedere semplificazione degli schieramenti ma è evidente che questa non paga alle amministrative. Il polo ha vinto ottenendo sul proporzionale larghi consensi ed è quindi evidente che l'articolazione delle liste, non a dismisura, ha un effetto trascinante sul risultato del candidato presidente.

## PARTITI, DIRIGENTI E MILITANTI POLITICI

Ribadisco, per finire, che la grave sconfitta non può imputarsi particolarmente a singoli ma deve indurre ad una riflessione sul ruolo di ognuno. E' vero ad esempio che ci sono responsabilità dei partiti che non sono più sufficienti canali di comunicazione politica, ma è anche vero che il sistema basato su una personalizzazione della politica ha ridotto il loro ruolo. Questo è un male politico generale che impoverisce la società e la politica ed è un male anche per il personale politico che non a caso si perde in un dissidio personalistico senza fine. Occorre rendersi conto che i partiti non sono i potentati del passato, occorre riformarli ma questo non può essere sforzo di singoli o di pochi. Occorre ritrovare uno slancio ideale che consenta di superare le "ragioni" individuali di ognuno che non possono più prevalere sui valori e sul progetto politico.

## OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

Oleificio



Dalisera

Oleificio D'Alisera Dante  
Via Roma, 22 - 860260 Salcito (CB)  
Tel. 0874/878433



## Il Piripicchio

di Manzo Antonella  
Bomboniere  
e Regali

a tutti i lettori de "la vianova" sconti particolari

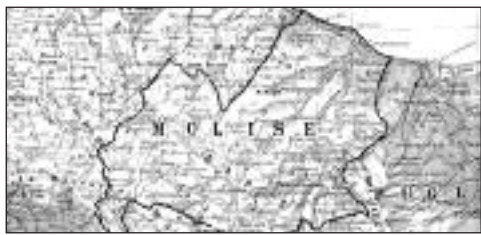
Via Tommaso da Celano, 57/59 Roma  
Tel. 06/7807945

## INGROSSO ALIMENTARI



CEFARATTI NICOLA

VIA COLLE DELLE API, 41/B  
86100 - CAMPOBASSO  
TEL. 0874/698032  
CELL. 0368/3396043  
ANTONIO 0338/9078933

**AMODIO RICCIARDI**

*Nella storia molisana, a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, è tra le figure più importanti*

di RENATO LALLI

Amodio Ricciardi è tra le figure più importanti del periodo che va dalla fine del Settecento ai primi decenni dell'Ottocento, che è periodo di rivolgimenti, di avvenimenti tumultuosi ed anche, per il Regno di Napoli, di profonde e radicali trasformazioni. Ricciardi si apre alle idee di rinnovamento nel Molise, ha rapporti con gli ambienti di Civitacampomariano Francesco Maria Pepe ove aveva portato nella sua scuola i fermenti innovatori che animavano la cultura napoletana. Partecipa ai raduni che avevano luogo nella casa di campagna della baronessa di Castelbottaccio, Olimpia Frangipane, raduni nei le esigenze di superamento delle arretrate strutture feudali per rimettere in movimento l'economia si incontravano con quelle anche del miglioramento delle condizioni della vita nel Molise ove prevalevano arretratezza e miseria.

A Napoli si avvia agli studi giuridici, entra in contatto con i fermenti rinnovatori e, attraverso l'insegnamento di G. Conforti anche con quelli che animavano gli ambienti religiosi e qui ritrova Vincenzo Cuoco.

Esercita la professione forense nella quale si caratterizza per il suo guardare, in concrete, all'essenziale, ai nodi fondamentali delle questioni che gli si sottoponevano e in questo suo agire si può ritrovare quello spirito di concretezza che gli veniva dalla terra molisana.

La Repubblica partenopea nel 1799 non lo trova impreparato; vi aderisce senza esitazioni, vi assume subito posti di responsabilità, ad essa rimane fedele anche quando dilagano "le insorgenze" controrivoluzionarie. E' tra i pochi che a Castel S. Elmo assediata dai controrivoluzionari tentano l'ultima disperata resistenza insieme alla sola guarnigione francese, comandata da Mejean, rimasta a difesa della repubblica. Dopo la resa dei patrioti e il venir meglio dell'ammiraglio Nelson ai patti stipulati, per i più fortunati si apre la via dell'esilio.

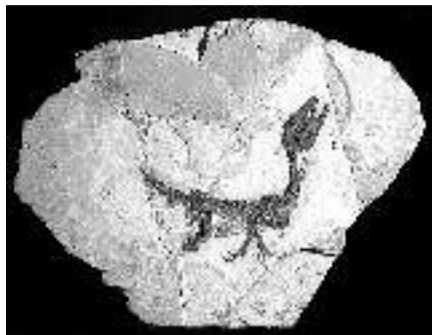
Ricciardi è tra gli esuli.

Di quanto era accaduto nei giorni della Repubblica, Ricciardi dà testimonianza nella memoria sopra i fatti di Napoli che scrive in esilio in Francia. In essa rivive con immediatezza tutti gli avvenimenti che aveva sofferto nella sua persona. Da questo stato d'animo si leva ferma, decisa, senza esitazioni l'accusa al re che termina nell'amara considerazione: "L'infelice umanità a quali esseri, annunciati dal fanatismo li rappresentanti della Divinità in terra, dev'essa sacrificarsi!".

Ricciardi torna in Itali a al seguito delle armi napoleoniche, è giudice a Torino, è presente nell'opera di rinnovamento del Regno di Napoli nel periodo francese, è presidente del Consiglio provinciale del Molise nel 1811, ha altri incarichi nella magistratura, è con Gioacchino Murat nel tentativo di unificare l'Italia, è a Bologna e presiede all'ordine pubblico nei territori occupati, che Zurlo, ministro degli Interni riorganizza, e quando, dopo la restaurazione borbonica alla caduta di Napoleone e del Regno di Murat, nel 1820 si torna a parlare di libertà e di Costituzione, Ricciardi è eletto deputato per il Molise.

**SCIPIONYX SAMNITICUS,  
SOPRANNOMINATO CIRO,  
IL DINOSAURO RINVENUTO SUL MATESE**

di ENZA SANTORO REALE



*Percorrere a ritroso nel tempo millenni di anni ed immaginare l'habitat che consentiva la vita di animali, oggi in buona parte scomparsi, è un impegno da vertigine; la mente, per quanto si concentri, non riesce a ricostruire l'insieme ed accetta il tutto con scetticismo.*

Il racconto che il nostro massiccio del Matese fosse una laguna in cui pullulava la vita di una ricca flora e di una variegata fauna marina e terrestre - pesci, rettili ed anfibi - è ascoltato come una fola che non convince.

Ma le testimonianze esistono: la loro diretta osservazione trasmette un'emozione forte e induce a credere l'impossibile; reperti fossili ben conservati raccontano con la loro presenza concreta quella storia che sembrava assurda.

La visita alla Rocca dei Rettori in Benevento, dove è allestito un Museo degno di Ciro, il dinosauro del Matese, ritrovato a Pietraroia è un'esperienza da vivere e da far vivere soprattutto ai Ragazzi, che si accingono a scoprire le meraviglie del mondo.

'L'ascensore geologico', collocato all'inizio del percorso, sale a ritroso nel tempo, mostrando i segni caratterizzanti la vita delle ere geologiche e gli eventi che ne determinarono le trasformazioni; si ferma nel paesaggio del cretaceo inferiore, quando la terra fu dominata dai Dinosauri.

Dopo il rapido excursus nel passato lontanissimo - oltre 100 milioni di anni fa - diventa coinvolgente la sezione didattico-interattiva che, sulla base delle ultime indagini paleontologiche, offre una ricostruzione

delle vicende geologiche, che hanno interessato l'Italia ed il Matese, in particolare l'area Pietraroia; una ricostruzione significativa questa, che, visualizzando le stratificazioni e il processo di emersione e corrugamento della crosta terrestre, rende leggibili la complessità dei fenomeni.

Nella seconda sezione della mostra, ben custodite in bacheche, si fanno ammirare i reperti fossili del giacimento di Pietraroia - pesci alcuni dei quali colpiscono per l'ottima conservazione delle squame, rettili, anfibi, due piccoli coccodrilli - ed infine lui, 'Scipionyx Samniticus', soprannominato Ciro, rinvenuto a Pietraroia nel 1980 dai Coniugi Todesco di Verona.

E' un piccolo celurosau- ro, bipede, carnivoro, alto quasi 24 centimetri, che, da adulto, probabilmente avrebbe raggiunto l'altezza di due metri. E' vissuto solo poche settimane, forse perché, travolto da un corso d'acqua, è annegato nella laguna, dove la mancanza di ossigeno ha consentito una rapida fossilizzazione.

Affidato al Museo di Scienze Naturali di Milano per il restauro, ha acquistato fama internazionale ed è tuttora oggetto di curiosità e di studi; infatti è l'unico reperto di Dinosauri che ha conservato, ben visibili, gli organi interni- parte dei tes-

suti molli, fegato, intestino e fibre muscolari- e questo, come afferma la ricercatrice Marina Bidetti, ha consentito ad un'equipe di studiosi italo-americani di svelare il mistero della fisiologia dei Dinosauri che combinava i vantaggi di un organismo a sangue freddo e di uno a sangue caldo. Un fegato turbo, la marcia in più che ha consentito loro di dominare la terra per 165 milioni di anni.

La mostra è stata smantellata il 31 dicembre. Quale il motivo? Ragioni di studio! Mancanza di finanziamenti! Conflitto di competenza tra gli organi interessati, Provincia, Regione, Sovrintendenza, Università!

Si preferisce credere che l'allontanamento di Ciro dal Sannio sia determinato esclusivamente da ragioni di studi.

Quale la futura collocazione di Ciro? L'ipotesi più confortante è che sia portato in un centro di ricerca specializzato, si spera l'università di Napoli, perché possa fornire dati attendibili per la ricerca, sia poi ospitato nella sua sede naturale Pietraroia, in un luogo ricco di testimonianze, dove nel giacimento cretaceo un patrimonio di fossili attende di essere portato alla luce per offrire ulteriori testimonianze alle ipotesi formulate su un passato tanto lontano ed ancora misterioso.

**LA CONOSCENZA  
DEL SOTTOSUOLO  
PER MIGLIORARE  
LA QUALITA'  
DELLA VITA**

Sulla Gazzetta Ufficiale n.58 dell'11 Marzo 1999 è stata pubblicata una importante DIRETTIVA riguardante la "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", che si rivolge ai comuni, alle province, all'ANAS e agli altri enti interessati al problema.

In particolare, i comuni capoluoghi di provincia e quelli con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti o con alta affluenza turistica stagionale, sono tenuti a redigere un piano organico per l'utilizzazione razionale del sottosuolo.

L'ubicazione dei vari servizi potrà avvenire in diversi modi: in quello tradizionale delle trincee in prossimità dei marciapiedi, in quello costituito da polifere, cioè da manufatti predisposti nel sottosuolo per accogliere le diverse canalizzazioni e in quello costituito da strutture polifunzionali direttamente percorribili dagli addetti ai lavori.

E' un atto rilevante e per diversi motivi; se non altro sarà finalmente possibile relegare la scelta "tradizionale" nelle strade secondarie e realizzare lungo le arterie principali le polifere e/o i cunicoli percorribili, così da evitare il continuo smantellamento e rifacimento del manto stradale, con tutti gli sprechi e i disagi, anche di natura igienica, che conosciamo.

La stessa direttiva prevede, inoltre, che tutti i comuni dovranno dotarsi di una non ben specificata cartografia cartacea, informatica o numerica.

E' questa una ulteriore, non secondaria opportunità che potrebbe configurarsi con la possibilità, di dotare tutti i comuni di una adeguata cartografia del sottosuolo, al fine di permettere, oltre all'allocatione di tutta una serie di servizi e di ingombranti e antiestetiche strutture, come, ad esempio, quelle ben note e diffuse cabine elettriche e telefoniche, anche di operare con un maggior grado di sicurezza e consapevolezza, anche ai fini antisismici, relativamente al patrimonio edilizio sia nuovo che esistente.

Angelo Sanzò  
Referente SIGEA(Società Italiana  
di Geologia Ambientale) Molise

RESTAURI APPARTAMENTI,  
IMPIANTISTICA, PITTURA**ENNIO MANZO**Via del Vivaio, 9 - Roma  
Telefono 06/23231075  
Cellulare 0368/3192806**CARROZZERIA  
SALIOLA**

Roma

Via Biordo Michelotti, 11  
(Zona largo Preneste)

Tel. 06/2148639

**LA CARROZZERIA  
DEI MOLISANI****FALEGNAMERIA  
ARTIGIANALE****CARMINE  
D'AMICO**Via Guido Montpellier, 60  
00166 Roma  
Tel. 06/6240652 - 6240386 (fax)  
cell. 0337/725584**SOC. EDILE**

- COSTRUZIONI
- RISTRUTTURAZIONI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- TINTEGGIATURE
- IMPIANTI IDRAULICI
- TERMICI - ELETTRICI

**PREVENTIVI GRATUITI**  
Duronio • Tel. 0874/769186



## Pagina istituzionale riservata all'assessorato al traffico ed alla mobilità del comune

### Intervista

#### LE ROTATORIE OGGETTO DELLE POLEMICHE

a cura di  
GIANFRANCO MANCINI

Intervista all'Assessore alla Mobilità e  
Traffico Filippo Poleggi sulle opere  
realizzate in v.le Manzoni e Colle delle Alpi.

Assessore, l'Amministrazione comunale sta inducendo a Campobasso le rotatorie, oggetto di polemiche di parte dei cittadini, come giudica quella realizzata in v.le Manzoni?

L'opera ci è stata sollecitata dai cittadini del quartiere e dal loro comitato perché il semaforo esistente all'incrocio, indispensabile nelle ore di punta, era considerato un ostacolo. I tecnici hanno realizzato una rotatoria con accentuata canalizzazione per ragioni di sicurezza, perché l'intersezione interessata ha due confluenze con forte pendenza; per questa ragione occorreva ottenere un rallentamento.

Ma questo non ostacola la circolazione?

No, perché le rotatorie inducono a rallentare ma non fermano gli autoveicoli e fluidifichiamo la circolazione. Del resto basta osservare il funzionamento dell'opera che è ottimo inducendo appunto a rallentare e fluidificando il traffico. In precedenza all'incrocio di viale Manzoni con via Leopardi c'erano lunghe file e frequenti incidenti spesso non lievi, ora non più.

Lei insiste sul rallentamento della circolazione, perché?

A Campobasso si corre troppo su qualsiasi strada urbana, i cittadini ci chiedono interventi per garantire la sicurezza, anche questa è una giusta esigenza, non le pare? Abbiamo installato i dissuasori di velocità consentiti dal Codice della strada ma non basta, occorrono interventi di modifiche strutturali come queste.

Molti cittadini sostengono che la segnaletica sulla rotatoria è sbagliata perché i segnali contraddicono il principio di dare precedenza a destra.

Colgo l'occasione per dare un'informazione importante. L'art. 145 del Codice della strada in merito afferma che il principio generale è il dare precedenza a destra nelle intersezioni ma al comma 4 dello stesso articolo afferma che le amministrazioni possono disciplinare diversamente, con opportuna segnaletica, la circolazione per esigenze particolari.

In materia di organizzazione della circolazione sulle rotatorie la concezione di questo tipo di incrocio si è evoluta nel tempo. Si possono rilevare due direttrici importanti; la generalizzazione della priorità dell'assetto (priorità al veicolo che circola sulla carreggiata circolare della rotatoria) fine 1983 inizio 1984 (decreto del 6 settembre 1983 e decreto interministeriale del 16 febbraio 1984); la tendenza persistente a ridurre le dimensioni delle rotatorie (quelle piccole sono dotate di un'eccellente sicurezza, di gran lunga superiore a quella delle rotatorie di grandi dimensioni).

La segnaletica che invita a dare precedenza a chi si è già immesso sulla rotatoria e quindi corretta e innanzitutto funzionale. Molti automobilisti ignorano questa normativa e questo indirizzo tecnico ed hanno avuto un iniziale disorientamento, oggi questo mi pare superato, la prova del nove è l'ottimo funzionamento della struttura.

Quindi la segnaletica va bene?

E' stata realizzata con molta cura, come poche volte in passato. Ci sono indicazioni giuste e puntuali che segnalano per tempo la rotatoria, chiare frecce direzionali, i passaggi pedonali.

E' la rotatoria presso il nuovo ipermercato di via Colle delle Alpi?

Vale lo stesso discorso, la rotatoria realizzata a totale carico del privato pare opportuna, del resto regolare l'ingresso dalla statale al mercato con un semaforo avrebbe significato frapporre un ostacolo. In questi primi giorni di apertura dell'ipermercato il disagio della circolazione è dovuto ad un afflusso eccezionale di cittadini, osserveremo l'andamento del fenomeno fino a quando l'accesso all'ipermercato andrà a regime e poi interverremo se necessario, ma credo che la rotatoria funzionerà a dovere.

### Il Terminal non è un fallimento

Rispondo all'ennesima polemica sul Terminal degli autobus extraurbani per spirito di confronto democratico e poco convinto dell'utilità di una polemica oramai stucchevole perché si svolge attorno ai soliti problemi, quelli veri, per i quali daremo risposte secondo i tempi e le possibilità dichiarate tantissime volte, quelli montati ad arte e quindi strumentali, sicuramente agitati non per l'interesse della collettività e dei pendolari.

Replico al Sig. Giuseppe Larivera che si risente molto perché il Comune, con lettera mia e del sindaco indirizzata alla Regione ha chiesto di conoscere i dati dei passeggeri trasportati e degli incassi dichiarati dagli autotrasportatori dal 4 agosto al 25 ottobre 2001 e quelli del corrispondente periodo del 2000 per poter fare un raffronto e sapere quale consistenza ha il denunciato abbandono dei passeggeri pendolari del mezzo pubblico.

E' una semplice necessità di monitoraggio del fatto, perché allora questa levata di scudi? Se l'abbandono è del 30% è interesse di tutti conoscere lo stato di fatto sulla base dei dati e non di opinioni che, per quanto rispettabili, sono appunto opinabili.

Certo che l'Amministrazione ha un piano intermodale che purtroppo non può essere attivato tutto e contemporaneamente. Il passaggio pedonale dal Terminal alla stazione FF.SS. e quindi al centro è progettato ed appaltato e non è stato possibile realizzarlo subito perché il primo appalto si è dovuto risolverlo con difficoltà a causa di contenziosi giudiziari tra le ditte esecutrici.

Allo stato attuale è offerto un servizio navetta gratuito che in pochi minuti trasporta i passeggeri al centro.

A me pare che lo sforzo del Sig. Larivera dovrebbe consistere, per non perdere i passeggeri, nel convincere i pendolari che questo spostamento non può ragionevolmente essere considerato un "disagio", che l'Amministrazione di Campobasso sta organizzando, con diversi problemi da risolvere, un sistema di mobilità

degno di una città capoluogo, che deve diventare razionale e diversificato, non basato tutto sull'uso dell'auto privata, che il problema dei pendolari non è quello di essere sbarcati dinanzi all'ufficio al mattino ma di potersi muovere agevolmente nel resto del tempo o della giornata che trascorrono a Campobasso. Certo questo è un processo graduale che l'Amministrazione concretizzerà con le molte misure in atto, ma richiede un'azione per sviluppare una mentalità diversa in tutti i cittadini; una capacità, com'è in altre realtà, di "pensare Paese", nel nostro caso di "pensare città", un pensare orgoglioso ed ambizioso di progettare una "città regione" come deve essere Campobasso.

Questo ispira le comunità che crescono.

Allora i trasportatori dovrebbero sforzarsi di far comprendere, con dati che loro certo hanno, che non è conveniente in costi economici e sociali ritornare all'auto privata, che un viaggio breve su un autobus cittadino non è un trauma ma una condizione che vivono tanti abitanti della città e delle città come chi scrive. Ritornare all'indietro sarebbe inutile perché la città non sopporta più il sistema di mobilità che stiamo sforzandoci di superare. E poi, chi dovrebbe rientrare nella quota del 30% del pullman "esentati"?

Poche note sulla situazione del traffico. Non ho mai pensato che l'apertura del Terminal fosse una misura miracolosa per la situazione del traffico.

Parlo sempre di un processo di riforma che passa per il completamento dell'anello di circumpollazione, la realizzazione degli svincoli di penetrazione rapida dalle varianti esterne ai quartieri cittadini per eliminare il traffico pesante e per la realizzazione di percorsi alternativi senza la confluenza obbligata al centro, i parcheggi in via di ultimazione, la realizzazione dell'area di scambio prevista dal nuovo piano regolatore, i "semafori intelligenti" già appaltati per il primo lotto, il "progetto pilota" di sicurezza stradale



### PROBLEMI DI TRAFFICO

(servizi a cura dell'Assessore alla Mobilità e Traffico Filippo Poleggi)

approvato e finanziato dal governo ecc. Un complesso di interventi che ci permetteranno di realizzare una mobilità nuova.

Detto questo affermo che la situazione del traffico non è risolta ma è notevolmente migliorata come tutti possono osservare.

Nelle ore di punta, nei punti caldi, il volume delle macchine è ancora notevole ma la differenza è che un anno fa la coda si bloccava per almeno mezz'ora, oggi invece il traffico comunque defluisce senza interruzione.

Non è poco se si tiene conto che senza gli interventi limitativi che ci saranno la tendenza iniziale dinanzi agli spazi liberati, come in tutti i luoghi del mondo, non è quella di lasciarli liberi, ma di occuparli con il maggior uso di auto private e che a Campobasso abbiamo (dati ISTAT 2000) 65 immatricolazioni nuove ogni 100 abitanti.

Termino con una nota dolente sull'appunto in merito alla mancata convocazione di una conferenza di servizio. Dolente perché credo fortemente al metodo della concertazione, ma il Sig. Larivera sa benissimo che i vari incontri con gli autotrasportatori abbiamo registrato da

paret loro solo la pregiudiziale ostilità e richiesta di lasciare tutto com'era senza ottenere mai nessuna forma di collaborazione. E allora? Cosa dovremmo concertare?

Per finire voglio chiarire che all'Amministrazione pervengono richieste di miglioramenti a cui prestiamo la massima attenzione, di servizio aggiuntivo, comunque in una logica e valutazione positiva dell'innovazione.

Solo piccoli individuati gruppi si producono in critiche a tutto campo secondo un'ispirazione ben individuale.

### Quale progetto per la nuova mobilità

L'Amministrazione comunale di Campobasso ha in questo settore una difficoltà che costituisce anche una priorità programmatica; l'organizzazione di un Ufficio della Mobilità, così come è concepito oggi, è previsto dal Codice della strada e dalle direttive ministeriali, dalla pianta organica del Comune di Campobasso. Una tale struttura non vi è mai stata storicamente nell'organizzazione municipale e rappresenta il primo impegno che mi sono assunto quando il Sindaco di Campobasso mi ha chiamato a reggere l'assessorato per organizzarlo ex novo.

Gli ostacoli stanno nella difficoltà a reperire risorse economiche in tempi brevi per dare gambe al progetto di un nuovo e moderno assetto della mobilità nella città capoluogo.

La realizzazione avviata di tale struttura costituirà un elemento non indifferente di modernizzazione e di efficienza nella gestione del settore concorrendo a migliorare la qualità della macchina amministrativa del Comune.

#### "LE GRANDI OPERE"

L'attuale Campobasso si è sviluppata in maniera anomala rispetto ad altre città perché non ha origini né romane né medioevali, di conseguenza non ha né il classico impianto con il decumano, la strada corrispondente e quelle di collegamento e disimpegno, né quello a cerchi concentrici con strade di accesso e di uscita dal centro.

Campobasso si è sviluppata quindi, fatta eccezione per quello che viene definito "centro murattiano", su un'unica direttrice, quella della strada Napoli-Teramo, su di un unico crinale solido rispetto al terreno instabile delle

altre zone. Solo molto di recente le moderne tecniche di costruzione hanno permesso la realizzazione dei nuovi quartieri, mal collegati e che rafforzano la dinamica del movimento che ha un "passaggio obbligato" per il centro. Tutto questo ha determinato l'inesistenza di strade alternative ed una strozzatura ineliminabile della viabilità con scarse possibilità di apportare miglioramenti significativi senza il completamento delle "grandi opere".

Per questo si è puntato sull'unica alternativa possibile, la realizzazione di opere che limitino al massimo l'accesso al centro che dovrà avvenire e sarà sentito solo per il servizio, per periodi di tempo molto limitati, con la mia convinzione ed il mio impegno per arrivare alla creazione di una grande isola pedonale che comprenda il centro storico ed il "centro murattiano".

Il completamento dell'anello di circumpollazione, con il sistema degli svincoli nei pressi del Terminal degli autobus extraurbani, con la realizzazione degli svincoli di penetrazione rapida dalle varianti esterne ai quartieri cittadini, consentirà di eliminare il traffico pesante e la realizzazione di percorsi alternativi di collegamento tra i quartieri senza la confluenza "obbligata" al centro l'apertura del Terminal per gli autobus extraurbani eviterà il passaggio al centro di circa 850 autobus che giornalmente affluiscono e defluiscono dalla città, i parcheggi in via di realizzazione e le aree di scambio previste nel nuovo piano regolatore, la "metropolitana leggera" tra Matrice e Boiano di recente finanziata, la ristrutturazione conseguente e possibile del trasporto pubblico urbano, dovranno consentire l'accesso nella città senza l'auto, oppure lasciando l'auto in periferia e recandosi al centro con il trasporto pubblico.

In relazione a questa problematica ho ritenuto prioritario sbloccare i procedimenti che la burocrazia amministrativa frenava, rinnovando la Commissione di collaudo del Terminal, ottenendo la concessione da parte della Regione di 100.000 nuovi km di percorrenze per attivare il servizio navetta, il provvedimento di finanziamento per l'acquisto di nuovi autobus. Oggi posso dire che la "riforma della mobilità" di Campobasso, tesa a fare del capoluogo regionale una città moderna, dove ci si possa muovere in maniera razionale e piacevole, è avviata.

Un consistente progetto, approvato e finanziato dal ministero delle infrastrutture consentirà, attraverso la nostra partecipazione a concorso, di organizzare l'Ufficio del traffico, un osservatorio della mobilità ed un monitoraggio dell'incidentalità, interventi pilota di messa in sicurezza di tratti stradali pericolosi, di ristrutturazione della segnaletica, di prevenzione dell'inquinamento acustico.

Il Comune con i fondi propri ha appaltato i lavori per la realizzazione del primo lotto di "semafori intelligenti" che, una volta completato sarà gestito da un sistema informatico che permetterà l'implementazione di sistemi di informazione e di gestione della mobilità cittadina moderni, adeguati alle ambizioni di una città regione.

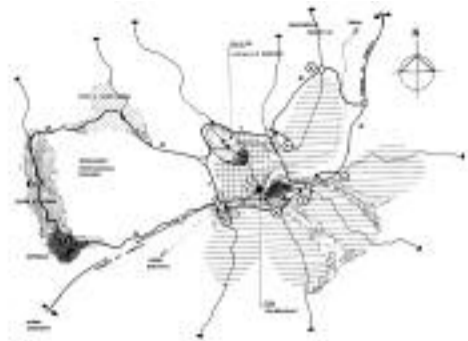
Il mio auspicio è che questo processo riformatore venga compreso, che attorno ad una trasformazione che sconta iniziali incomprensioni e problemi di adattamento si sviluppino poi una partecipazione consapevole per realizzare la città vivibile che tutti auspichiamo, ma che non si realizza senza profonde trasformazioni delle nostre abitudini, rinunzie ai nostri piccoli "comodi", senza sviluppo di una mentalità del tutto nuova.



Per soddisfare le esigenze abitative di questi nuovi cittadini sarà necessario provvedere alla costruzione di 5.000 vani (un vano a persona è lo standard medio) che si vanno a sommare ad altri 2.500 vani da realizzare per sopperire ad un fabbisogno pregresso, dovuto alla fatiscenza di fabbricati e al sovraffollamento di persone in alcune unità immobiliari, specie nella parte storica della città. In totale, quindi, Campobasso ha bisogno di 7.000 vani la cui realizzazione è prevista o in frange dell'agglomerato urbano esistente o in ambiti periferici, ma in stretto contatto con i quartieri cittadini. Infatti, questo strumento urbanistico non individua vere e proprie "zone di espansione", ma piuttosto limitati comparti edificatori che si vanno ad integrare con il tessuto insediativo attuale. Scelte significative compiute dal professor Corrado Beguinot sono anche quelle del freno all'edificazione nelle aree agricole che negli ultimi decenni si sono riempite di villette tanto da richiedere la predisposizione di piani di recupero (non ancora portati a termine) al fine di fornire a queste abitazioni le necessarie infrastrutture civili. Così come per le abitazioni la tendenza del piano è quella di una crescita contenuta, pure nel settore delle attività produttive vi è un ridotto aumento delle superfici per l'insediamento di imprese. In effetti è scontato che ad un

## UNO SGUARDO TRA LE TAVOLE DEL PIANO REGOLATORE

di FRANCESCO MANFREDI-SELVAGGI



*Il nuovo piano regolatore prevede nell'arco decennale della sua validità un limitato aumento della popolazione che porterà dai circa 50.000 abitanti attuali a quasi 55.000.*

incremento demografico lieve corrisponda una domanda di posti di lavoro scarsa. Viene localizzata una nuova area artigianale e commerciale tra via Tiberio e via Facchinetti dove sono già presenti isolati episodi di iniziative imprenditoriali, mentre vengono confermate le dimensioni dell'insediamento produttivo di Colle delle Api stabilite dal vecchio PRG. L'unica novità per quanto riguarda quest'area è lo spostamento qui del mercato ortofrutticolo per consentire la riconversione della struttura di Selva Piana in centro fieristico. Con quest'ultima annotazione entriamo in un altro capitolo del piano regolatore, quello della localizzazione delle attrezzature collettive. Esse, poiché sono a servizio oltre che della città di Campobasso anche di un comprensorio più ampio, vengono ubicate in prossimità degli svincoli e, comunque, vicino alle tangenziali esterne all'abitato in modo da favorire l'accessibilità dai

centri urbani contermini. La località Selva Piana che è prossima all'innesto della fondovalle Rivolo diventerà sede di ipermercati, di attrattive per il tempo libero, insieme al centro polivalente e alla zona espositiva. L'area di Fontana Nuova è destinata a trasformarsi in polo direzionale, avendo il piano previsto che qui sorga il Palazzo di Giustizia ed altri uffici pubblici. La casa circondariale invece viene localizzata nella zona Coste di Oratino liberando le strutture del carcere ottocentesco che è chiamato ad ospitare istituzioni culturali. Il disegno di Campobasso delineato dal piano regolatore è impostato su uno stretto rapporto tra attività urbane e viabilità che porta, come si è visto, a pensare in maniera integrata le scelte localizzative delle attrezzature cittadine con lo schema viario. Quest'ultimo è uno schema tendenzialmente ad anello che, però, per diventare tale a tutti gli effetti deve essere completato con la

costruzione della tangenziale Nord, un vecchio progetto non ancora attuato che da Selva Piana porta a Colle delle Api. Nel piano è inserito, a proposito di viabilità, pure un altro tratto stradale ipotizzato da tempo che è quello che sottopassa in galleria via Mazzini e via Crispi per collegare via Vico con via S. Antonio dei Lazari. Un'ulteriore idea che il piano regolatore raccoglie è quella della passerella pedonale che congiunge il terminal degli autobus con la stazione ferroviaria, per creare, insieme alla individuazione di un parcheggio "scambiatore", un unico polo della mobilità. Preoccupazione del piano non è solo quella del miglioramento della circolazione di verde che, accanto al traffico, costituisce uno degli annosi problemi della città. È previsto l'ampliamento della Villa De Capoa che arriverà a lambire lo svincolo sottostante alla tangenziale Ovest e la destinazione ad uso collettivo degli spazi liberi che stanno all'interno degli isolati che formano il Borgo Murattiano. Molte altre scelte del Piano Regolatore su altrettante problematiche urbane di forte interesse, quali il recupero del centro storico, la riqualificazione dei quartieri periferici, la valorizzazione del patrimonio ambientale, sono rimandate a strumenti di dettaglio che dovranno precisare le modalità di intervento.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

### DA... A...

(a cura di ROCCO CIRINO)

#### *Dalla Città Giardino... alla Regione Museo*

Progetto di valorizzazione del Territorio molisano da parte degli studenti dell'IPSSCS (Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici) "V. Cuoco" di Campobasso con la collaborazione del CEDA (Centro per l'Educazione e la Documentazione Ambiente) e l'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) Sezione Molise.

#### Obiettivi:

- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti attraverso la diretta ricerca delle fonti di studio del proprio Territorio
- Far acquisire un metodo di osservazione che porti alla riappropriazione di valori ambientali e culturali della propria realtà.
- Favorire e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità consentendo una maggiore autostima

#### Finalità:

- Contribuire a sviluppare le facoltà soggettive allo scopo di saper valorizzare il proprio Territorio.
- Fornire un servizio ai propri compagni, alla Comunità scolastica e ai cittadini, per sentirsi a proprio agio nel proprio ambiente.

#### Attività:

- Socializzazione di conoscenze relative alla realtà locale attraverso la proiezione di materiale didattico e incontri.
- Lezioni sul campo e reperimento di campioni.

#### Strumenti e mezzi:

- Bussola, altimetro, contenitori per microrganismi e campioni.
- Apparecchio fotografico.

#### Verifica e valutazione:

- Compilazione di un questionario finale.

#### *Dalla "Pietra Racconta"...*

#### *...alla rete dei Centri per l'educazione Ambientale*

La Regione Molise ha nella provincia di Isernia una delle 365 Riserve MaB (patrimonio dell'umanità), sparse per il mondo, voluta dall'Unesco per la valorizzazione dell'uomo e dell'ambiente.

La città di Campobasso con il piano di costruzione ottocentesco, periodo murattiano, (progetto dell'architetto Musenga), si era meritata l'appellativo di città giardino.

Non si potevano far passare inosservati questi due aspetti forti della nostra realtà, aspetti sempre più importanti in una società che corre, corre, servendosi di tecnologie spesso irrispettose dei valori veri dell'uomo e dell'ambiente naturale.

Nasce così negli anni '70 l'idea di creare con l'aiuto dei ragazzi, centri di richiamo importanti quali i Centri per l'Educazione Ambientale, Raccolte di materiali delle realtà locali e veri e propri Musei del Territorio prima nelle Scuole e poi nelle comunità più allargate per tenere vivi i saperi veri, duraturi, non soggetti a mode.

#### Centri realizzati:

Centro per l'Educazione Ambientale presso la Scuola Media Statale "Scaetta" Milano 1971

Museo del Territorio presso l'ITC Statale "Argentia" Gorgonzola Milano 1973

Centro per l'Educazione Ambientale c/o l'ITC Statale "E. Fermi" Lanciano Chieti 1979

#### In ambito regionale:

Minerali e Rocce del nostro territorio

ITC "L. Pilla" Campobasso 1983

CEDA (Centro per l'Educazione e la Documentazione Ambientale) Termoli ospitato presso l'ITC "G. Boccardi" Via De Gasperi, 50 1997

Museo della Pietra di Guardialfiera ospitato nei locali del Municipio 1999

Dal Giurassico ai nostri giorni: Mostra permanente c/o Circolo della Vela Termoli 1984

I minerali i fossili delle contrade del Comune di Matrice presso la Scuola Elementare Statale di Matrice (CB) 1990

Centro Visite (naturalistico) della Riserva MaB- Unisco di Montedimezzo (IS) con la realizzazione della sezione paleontologica e riordino della sezione mineralogica 2000

#### In fase di realizzazione:

Museo del territorio presso l'ITSSCT di Campomarino

Museo del Territorio presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "F. D'Ovidio" di Larino

Centro per l'Educazione Ambientale presso il terzo circolo della Scuola Elementare di Agnone (IS)

Museo del Territorio presso l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Campobasso

Museo del Territorio presso il terzo circolo della Scuola dell'Infanzia CEP Nord Campobasso

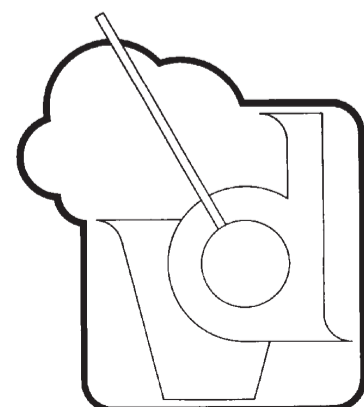
Museo del Territorio con annesso un Centro per l'Educazione Ambientale a Santa Maria della Strada Matrice



Corso Vittorio Emanuele, 39 - CAMPOBASSO  
 Telefono (0874) 411010 - Telefax (0874) 411072

*Pasticceria*  
*Gelateria*  
**D'ABATE**

Via Molise, 19 ISERNIA  
 Tel. 0865-265175





## UNA NUOVA GRAMMATICA DELLA GEOGRAFIA PER EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ

“Una nuova grammatica della geografia per educare alla complessità” è il tema affrontato con il contributo del Prof. Gino De Vecchis, docente di geografia della ‘Sapienza’ di Roma, nel seminario organizzato, presso L’Università degli studi del Molise – centro Ricerca e Servizio di Ateneo ‘Colozza’ – dalla Prof. Emilia Sarno, docente della SISS e ricercatrice presso l’IRRI Molise, in cooperazione col Prof. Rocco Cirino, Presidente dall’Associazione Insegnanti di Geografia.

Un tema accattivante che suggestiona, provocando curiosità e smarrimento, in quanto immette nel mondo sconfinato della Geografia; un tema le cui parole chiave – nuova grammatica, educare, complessità- sollecitano ad una riflessione.

La geografia è sentita, oggi, come disciplina inutile, al punto da essere estromessa, per dare spazio a sperimentazioni di altri insegnamenti, oppure è ritenuta disciplina complessa, riservata a pochi specialisti.

A volerla ricostruire sulla base dei ricordi scolastici di molte generazioni, la geografia risuona quasi sempre come noiosa enumerazione di città, fiumi, monti, climi, prodotti, oppure come momento in cui, scorrendo con lo sguardo le carte geografiche, si sognavano viaggi in terre lontane e fantastiche.

Un insegnamento siffatto è indubbiamente inutile ed impenabile nel contesto odierno; tuttavia nonostante le spinte innovative, ricercate individualmente dai docenti o sollecitate dai testi aggiornati, permangono incertezze e discrepanze; ne è una riprova l’indagine statistica, interpretata e commentata con chiarezza e buona attendibilità dalla Prof. Sarno, la quale ha esplicitato la disomogeneità di vedute e non la piena consapevolezza sulle finalità e sui fondamenti della disciplina; di qui l’esigenza di una ricerca epistemologica che definisca **una nuova grammatica della geografia**, stabilendone gli obiettivi, i nuclei fondanti, le coordinate entro cui disegnare percorsi mirati e strategie efficaci.

E’ da riconoscere alla geografia **l’alto valore educativo e formativo** e quindi la sua ineliminabilità; ne è testimone il Prof. Cirino che da anni opera nel campo con risultati lusinghieri.

Convinto assertore della straordinaria importanza della disciplina, da anni va conducendo battaglie e dimostrando che la lettura diretta del territorio, compito fondamentale della geografia, fa crescere a livello umano e cognitivo l’alunno, essendo il territorio una fonte inesauribile di saperi, da cui si può attingere a diversi livelli e secondo punti di vista differenziati.

Si entusiasma il Prof. Cirino nel riferire le osservazioni acute e pertinenti dei ragazzi, nel sottolineare come gli alunni, dalle scuole elementari alle superiori, sappiano attingere dal laboratorio naturale tasselli essenziali che imparano a ricomporre con altri saperi, che utilizzano per costruire nuovi prodotti (mostre, catalogazioni, laboratorio); il che rafforza l’idea di un territorio come palestra di confronto, di interazione ed interrelazione, in cui l’individuo impara, acquista un metodo di lavoro, si riappropria del ruolo di cittadino consapevole della sua identità e dei suoi doveri.

In una società complessa fondata sulla globalizzazione culturale ed economica diventa prioritario **educare alla complessità** e quale disciplina è più adatta della Geografia per imparare ad interpretare la complessità del reale?

‘La geografia è da sempre disciplina complessa - dice il Prof. De Vecchis- perché studia un oggetto complesso, cioè l’umanizzazione del pianeta con implicanze sociologiche, demografiche, storiche, economiche, scientifiche’.

Tale complessità va oggi affrontata secondo i canoni di una nuova logica, quella sistemica, che, calata nell’azione didattica, ne determina un efficace cambiamento.

L’oggetto geografico, percepito dall’osservatore, viene studiato nella sua globalità e nella complessità degli elementi che lo compongono, valutato nella dimensione etica e temporale come continuità di passato presente e futuro; questo metodo valorizza il patrimonio storico della Geografia e sollecita verso una didattica mirata all’interrelazione dei saperi, ad un’impostazione problematica ed operativa dello studio, al conseguimento di obiettivi ben definiti.

Di indubbio interesse l’approccio tematico e gli interventi del seminario; c’è attesa perché esso diventi l’incipit di una sostanziale cooperazione tra la classe docente e gli Istituti di ricerca – Università ed IRRI.

La presenza della Prof. Sarno, che conosce bene le problematiche della scuola, che opera nell’università e nell’Istituto di Ricerca regionale, è una garanzia per una collaborazione fattiva mirata a migliorare il sistema scolastico attraverso una didattica più efficiente.

## LE ATTIVITÀ DELL’A.I.I.G.

(Sezione Molise)

a cura di ENZA SANTORO REALE

**La Sezione di Roma dell’A.I.I.G.  
visita il Molise**

## LUCI ED OMBRE DEL TURISMO MOLISANO

Cinquanta soci dell’AIIG di Roma giungono in Molise per visitare Agnone, Altilia e Campobasso; sono accompagnati dal Prof. De Vecchis, dell’università ‘La Sapienza’ di Roma, che del Molise conserva un bel ricordo, da quando vi soggiornò per realizzare un pregevole studio sulla toponomastica molisana.

L’AIIG, sezione di Campobasso, è ben lieta di accoglierli ed il Presidente Rocco Cirino offre la piena disponibilità a guidare gli ospiti lungo il percorso, fornendo loro informazioni essenziali e precise.

Prima tappa: la riserva MaB di Colledimezzo che si fa ammirare nella bellezza arborea, accarezzata da un tiepido sole autunnale; i visitatori ne percorrono un tratto, decantando la purezza dell’aria, la ricchezza della vegeta-

zione e l’assetto ben curato dell’ambiente. Interesse suscita il centro visita ed in particolare la sezione de ‘la pietra racconta’ e de ‘la storia dell’Umanità attraverso le sculture’, di cui l’autore Eligio Fatica illustra il significato. Rilassante il percorso verso Agnone tra i paesaggi suggestivi, impreziositi dal verde delle fitte abetaie ed dal lindore di un cielo terso.

La pontificia fonderia dei Marinelli, eccezionalmente aperta per gli ospiti, mette a disposizione una guida che, con passione, offre chiare spiegazioni su tutto il processo di costruzione delle campane. Peculiarità dell’azienda è quella di aver gelosamente custodito l’arte tramandata da antiche generazioni, utilizzando la tecnologia moderna solo per quanto attiene gli stru-

menti che rendono più agevoli i lavori di sollevamento e di trasporto. Un’arte, quella delle campane, conservata in una località, Agnone, superbamente arroccata nella valle del Verrino, custode di una cultura atavica e di una storia che si legge nell’orgoglio degli abitanti, nelle tante chiese e nelle officine artigiane, di cui resta, oggi, soltanto qualche esemplare.

Altilia riserva sorprese a chi la visita per la prima volta; la lettura agevole e completa di un sistema politico, amministrativo ed economico che i Romani avevano organizzato in un territorio lontano dalla madre patria, ma in posizione strategica interessante, meraviglia anche chi vive di “romanità”.

Il viaggio si conclude a Campobasso con una visita troppo frettolosa, guidata dal Prof. Carano, il quale condensa in un tempo angusto parti essenziali della storia e dello sviluppo urbanistico della città.

Dialogando con gli ospiti si coglie una soddisfazione generale per il viaggio effettuato, con apprezzamenti lusinghieri sulla configurazione della

regione e sulle potenzialità, con note poco esaltanti circa gli impianti e l’organizzazione turistica.

Un Professore, cogliendo in pieno le peculiarità della nostra regione, dice: “Ci sono nel Molise piccole cose che vanno gustate, assaporate, tuttavia pochi sanno che esistono, dove si trovano e come raggiungerle. Una migliore informazione potrebbe attirare un flusso qualificato dei turisti”.


‘Altilia è una meraviglia che va esaltata’, dice il Prof. Caianni e si dichiara disposto a raccogliere le immagini del luogo in un CD che potrebbe stimolare la curiosità e quindi il desiderio di visitare il luogo.

Sono delusi gli ospiti che, avendo sentito esaltare alcuni prodotti tipici, quale caciocavalli e latticini, oppure dolci particolari, o una cucina tipica, vorrebbero fare acquisti ed assaporare qualcosa tipicamente regionale; alle loro richieste bisogna rispondere “i negozi sono chiusi, i laboratori non visitabili, i dolci reclamizzati sono legati a periodi ed a paesi particolari, per la cucina tipica bisognerebbe andare in alcuni ristoranti”.

La delusione manifestata dagli ospiti fa ancora una volta constatare la mancanza del salto di qualità di un turismo compatibile che, insieme con le bellezze paesaggistiche, architettoniche ed archeologiche, sia in grado di proporre tradizioni culinarie, prodotti tipici dell’artigianato locale e saggi delle antiche tecniche di costruzione dei manufatti anche e soprattutto nei giorni festivi.

Le piccole cose da gustare sono veramente tante e dislocate in posti diversi, ma restano non fruibili, finché si continuerà a vivere in isolamento e finché mancherà un efficiente coordinamento capace di valorizzare l’esistente e di proporre offerte differenziate, a secondo delle esigenze turistiche.

L’AIIG, sezione Molise, ringrazia il prof. De Vecchis ed i colleghi romani e si augura che la collaborazione iniziata possa continuare a favorire l’attenzione al territorio ed un reciproco arricchimento di conoscenze.



# F.lli BERARDO

**STABILIMENTO E DIREZIONE**  
00169 ROMA - Via E. Chiossone, 15 ☎ (06) 2 67 75 19 - Fax 260464

**SERVIZIO COMMERCIALE** ..... ☎ (06) 2 67 82 87

**PRONTO INTERVENTO E SERVIZIO ASSISTENZA** ☎ (06) 26 30 43

---

**PORTE BLINDATE E CORAZZATE**

- PORTE BLINDATE ANTIPANICO
- ARMADI BLINDATI SU MISURA
- CASSEFORTI
- VETRINE BLINDATE
- ANTIFURTI ELETTRONICI
- PORTE AUTOMATICHE
- BUSSOLE INTERBLOCCHATE
- SISTEMI CONTROLLO ACCESSI




---

**PERSIANE - GRATE  
FINESTRE BLINDATE**





---

**PORTE INTERNE D'ARREDAMENTO**

- Porte a libretto scorrevoli
- Archi in legno su misura
- Infissi in alluminio

Precisione artigianale, materiali di qualità, lunga esperienza, ricerca estetica.

**PORTE INTERNE**



ABBONAMENTI

VERSARE IL TUO ABBONAMENTO salva la vianova

Coloro che non compaiono negli elenchi sottostanti, dal mese di gennaio 2002 non riceveranno più il giornale, se non rinnoveranno l'abbonamento

ELENCO ABBONATI ITALIA

'LA MOLISANA' RISTORANTE ROMA 29/04/00 SCADUTO
ABATE LUIGIA CERVETERI (RM) 09/11/01
ADDUCCHIO FIORANGELO FIUMICINO (RM) 02/03/01
ADDUCCHIO ANDREA ROMA 16/08/00 SCADUTO
ADDUCCHIO DOMENICO ROMA 15/08/01
ADDUCCHIO FRANCO ROMA 29/08/01
ADDUCCHIO DOMENICO ROMA 16/01/01
ADDUCCHIO COSTANTINO ROMA 07/08/01
ADDUCCHIO GIOVANNI ROMA 11/04/01
ADDUCCHIO ELIO ROMA 05/01/01
ADDUCCHIO ANGELO ROMA 05/12/00
ADDUCCHIO SILVIO ROMA 08/08/01
ADDUCCHIO NINA ROMA 23/04/01
ADDUCCHIO SILVANA ROMA 08/08/01
ADDUCCHIO SILVANA ROMA 08/08/01
ADDUCCHIO RUGGERO M.SILVANO(PE) 23/01/01
ALBERTI ALBERTO ROMA 08/08/01
ALESSI EDOARDO ROMA 10/05/00 SCADUTO
ANELLI FILIPPO ROMA 07/08/01
ARMATO ANTONINO ROMA 07/08/01
AUCIELLO ANGELO ROMA 15/08/01
AUCIELLO MARISA ROMA 08/08/01
AUCIELLO PINA ROMA 08/08/01
AUCIELLO MICHELE ROMA 18/12/00
AUCIELLO PASQUALINO ROMA 16/10/01
AUCIELLO PASQUALE ROMA 11/12/00
AUCIELLO PIETRO ROMA 14/08/00 SCADUTO
AUCIELLO PAOLA ROMA 08/08/01
AUCIELLO CLEMENTE NICHELINO(TO) 22/05/00 SCADUTO
BELLUCCI MAURO ROMA 08/08/01
BERARDO PIETRO ROMA 08/08/01
BERARDO MICHELINA NETTUNO(RM) 22/12/00
BERARDO LEO ROMA 23/08/01
BERARDO GIORGIO ROMA 02/01/01
BERARDO M.GABRIELLA ROMA 11/04/01
BERARDO LINDA ROMA 23/04/01
BERARDO DOMENICO ROMA 06/10/00 SCADUTO
BERARDO ROSANNA ROMA 05/02/01
BERARDO CARLO ROMA 15/08/01
BERARDO GIUSEPPE ROMA 26/01/01
BERARDO IRMA ROMA 19/12/00
BERARDO ANTONIO ROMA 15/08/01
BERARDO GIUSEPPE ROMA 15/01/00 SCADUTO
BERARDO CINZIA ZAGAROLO(RM) 08/08/01
BERARDO ANTONIO ROMA 23/03/00 SCADUTO
BERARDO CARLO ROMA 15/08/00 SCADUTO
BERARDO GINO ROMA 07/12/00
BERARDO NICOLA BERGAMO 16/08/00 SCADUTO
BERARDO FLORINDO VARESE 12/04/00 SCADUTO
BERNABEI FERNANDO ROMA 07/08/01
BIESSE S.BERARDO ROMA 12/04/00 SCADUTO
BINARELLI EVANDRA ROMA 08/08/00 SCADUTO
BIZZOCCA RITA ROMA 08/08/00 SCADUTO
BLASIO CARMINE ROMA 22/05/00 SCADUTO
BORTOLIN PAOLA ROMA 08/08/00 SCADUTO
BOTTINI STEFANIA ROMA 07/08/01
BRIENZA MARIA ROMA 15/08/01
BRUNETTI GABRIELE ROMA 18/04/01
BRUNO LUIGI MASSIMO ROMA 07/08/01
BRUNO GIULIA ROMA 08/08/00 SCADUTO
CAMPO GIUSY ROMA 28/07/01
CAPUTO SERGIO NAPOLI 07/08/01
CARMOSINO CARLO ROMA 24/01/01
CARMOSINO CLAUDIO GENOVA 19/08/01
CATENI VALERIO ROMA 07/08/01
CAVALCA ALTAN EMANUELA MILANO 09/08/01
CEPIS SERGIO PALAZZAGO(BG) 10/01/01
CENERE LUIGI ROMA 26/02/00 SCADUTO
CESARI FABRIZIO ROMA 08/08/00 SCADUTO
CHERILLO ALDO NAPOLI 07/08/01
CHIOCCHIO GIUSEPPE ROMA 19/08/01
CHIOCCHIO MAURIZIO ROMA 05/08/01
CHIOCCHIO UGO ROMA 07/12/00
CHIOCCHIO ELIO ROMA 15/08/01
CHIOCCHIO GIOVANNI TREZZANO S/N(MI) 06/05/00 SCADUTO
CIACCI LEONARDO ROMA 07/08/01
CIALDINI ARMANDO MORENA (RM) 27/03/01
CIAMARRA PAOLO ROMA 16/12/00
CIAMARRA ALFREDO ROMA 08/08/01
CIAMARRA DOMENICA ROMA 15/03/00 SCADUTO
CIAMARRA ALFONSO FIRENZE 10/01/01
CIAMMAICHELLA FRANCESCO PESCARA 07/08/01
CIARNIELLO INCORONATA PASSOSCUROR(RM) 17/01/00 SCADUTO
CIARNIELLO NICOLA ACILIA(RM) 02/04/01
CIARNIELLO ANNITA ROMA 02/02/01
CIARNIELLO ROBERTA ROMA 08/08/01
CIARNIELLO GIACINTO ROMA 15/08/01
CIARNIELLO ERNESTO CIVATE (LC) 25/03/00 SCADUTO
CIARNIELLO ANTONIO CIVATE (LC) 01/06/01
CIARNIELLO GIOVANNI ADELFA (BA) 28/11/01
CIMITAN LILIANO ROMA 08/08/00 SCADUTO
COLITTO VALENTINO RAVARINO (MD) 25/01/00 SCADUTO
CORBEZZOLI FABIO ROMA 08/08/00 SCADUTO
CRISAFI CARMEN ROMA 08/08/00 SCADUTO
CURZI GIANFRANCO ROMA 08/08/00 SCADUTO
D'ALESSANDRO ARNALDO ROMA 16/01/01
D'ALESSANDRO LINA LIVORNO 07/04/01
D'ALISERA CONCETTA ROMA 28/03/00 SCADUTO
D'ALISERA ALESSANDRO ROMA 26/03/01
D'AMICO DOMENICO ROMA 26/02/01
D'AMICO LUCIANO CASALI DI M.(RM) 15/08/01
D'AMICO JUAN CARLOS MORENA (RM) 07/03/01
D'AMICO FELICE ROMA 09/03/01
D'AMICO GIUSEPPE ROMA 19/01/00 SCADUTO
D'AMICO ALESSANDRO ROMA 25/02/00 SCADUTO
D'AMICO BELISARIO ROMA 07/03/01
D'AMICO ENRICO ROMA 15/12/00
D'AMICO CARMINE ROMA 15/04/00 SCADUTO
D'AMICO PASQUALINO ROMA 01/02/01
D'AMICO ANGELO ROMA 20/03/01
D'AMICO ANTONIO ROMA 15/08/00 SCADUTO
D'AMICO BELISARIO ROMA 07/03/01
D'ANDREA ANNALISA ROMA 08/08/00 SCADUTO
DE ANGELIS CLARA ROMA 07/08/01
DE CIANTIS VINCENZO ROMA 07/05/01
DE LISIO MARIAGRAZIA ROMA 08/08/01

DE MARCO EMILIO ROMA 04/12/00
DE NAPOLI ANTONIO ROMA 08/08/00 SCADUTO
DE ROSA ANNAMARIA NAPOLI 07/08/01
DE VINCENZO VITTORINO ROMA 16/08/00 SCADUTO
DE VINCENZO DOMENICO ANZIO (RM) 27/02/01
DEL SOLE DELFINA ROMA 15/08/01
DEL SOLE ANTONIO MILANO 23/08/01
DEL ZOTTO GIOVANNI ROMA 09/12/00
DELLI COLLI GIUSEPPINA ROMA 07/08/01
DI CERBO ROSALBA MILANO 08/08/00 SCADUTO
DI COSMO CARMINE ROMA 08/08/00 SCADUTO
DI FONZO GIULIANA ROMA 08/08/00 SCADUTO
DI LELLA GIUSEPPE ROMA 27/03/01
DI MARTINO FRANCESCA ROMA 11/08/01
DI SALVO CARLO ROMA 29/12/00
DI SALVO MARIA ROMA 20/04/00 SCADUTO
DI SALVO ALDO ROMA 14/08/00 SCADUTO
DI SALVO CLAUDIO ROMA 22/11/01
DI SALVO ANTONIO BUSALLA (GE) 20/03/00 SCADUTO
DI SALVO SILVANO NAPOLI 12/02/01
DI SALVO CLEMENTE BUSALLA (GE) 20/04/01
DI STEFANO ROBERTO CASTELGUIDONE (CH) 29/12/00
EMILIANI ASSUNTA ROMA 07/08/01
FALASCA FRANCO ROMA 01/02/00 SCADUTO
FALASCA CRISTINA ROMA 08/08/01
FALASCA FRANCO PISANA (RM) 13/11/01
FALZONE RODOLFO ROMA 08/08/00 SCADUTO
FESTA ALESSANDRA ROMA 01/02/00 SCADUTO
FIASCHETTI SABRINA ROMA 08/08/00 SCADUTO
FILACCHIONE LINA MORENA (RM) 05/06/01
FISICHELLA ANNA MARIA CIAMPINO (RM) 08/08/01
FLOCCO MICHELE M. ATERNO (AQ) 14/03/00 SCADUTO
FRARACCIO LIBERATO FRATTAMAGGIORE (NA) 27/08/00 SCADUTO
FUCCI LUIGI SOLOPACA (BN) 08/08/01
FUSCO FRANCESCO ROMA 28/07/01
GALASSO FERNANDO ROMA 08/08/01
GALASSO NICOLA ALBANO L. (RM) 08/08/01
GALASSO PASQUALE MILANO 08/08/01
GALDIERO ROSETTA ROMA 07/08/01
GALLI FABRIZIO ROMA 07/08/00 SCADUTO
GALLI DOMENICO ROMA 08/08/01
GARIBALDI MANLIA ROMA 08/08/00 SCADUTO
GENTILE CLAUDIO ROMA 08/08/00 SCADUTO
GERMANO PASQUALE ROMA 19/08/01
GERMANO MARIO ROMA 08/08/01
GERMANO GIOVANNI ROMA 08/08/01
GIANCARLO ANTONIO ROMA 14/03/01
GIANGROSSI ANNA ROMA 08/08/00 SCADUTO
GIOIA MARIO M.DECORO(CE) 07/08/01
GIORDA ANNALISA ROMA 07/08/01
GIUNCHI PAOLA ROMA 09/08/00 SCADUTO
GIUPPONE GIOVANNI L. DI OSTIA L. (RM) 08/05/00 SCADUTO
GIUPPONE PASQUALE ROMA 04/05/00 SCADUTO
GRESALP DLF ROMA 11/08/01
GRIECO MARIO ROMA 03/02/01
GRIECO LUIGI ROMA 14/01/00 SCADUTO
GRIECO MASSIMO ROMA 16/08/01
GRIECO DOMENICO ROMA 09/01/01
GRIECO MARIO ROMA 15/01/01
GRIECO FELICE ROMA 15/08/01
GRIECO GIANLUCA ROMA 01/12/01
GRIECO PASQUALE RIVOLI (TO) 27/04/01
GRIECO ANGELO TORINO 18/04/01
IACOVANTUONO NICOLA ROMA 30/11/00 SCADUTO
IANIERO MARINO ROMA 06/12/00
IULIANO ALFREDO ROMA 15/02/01
IULIANO MICHELE ROMA 16/08/01
IULIANO AGOSTINO ROMA 22/01/01
IULIANO FABRIZIO ROMA 27/02/01
LA VIA GUGLIELMO ROMA 03/02/00 SCADUTO
LAMORGESE GABRIELE ROMA 08/08/00 SCADUTO
LANCIANESE GINO ROMA 11/03/01
LIABURRI GIUSEPPE S. LORENZELLO (BN) 07/08/01
MAINELLA GUERINO ROMA 20/06/01
MANCINI ANTONIO ROMA 08/08/01
MANZO DANIELA ROMA 15/08/01
MANZO VINCENZO CIAMPINO (RM) 18/04/01
MANZO ENNIO ROMA 26/04/01
MANZO FRANCA ROMA 05/02/01
MANZO MARIA ROMA 08/08/01
MANZO ERNESTO ROMA 03/12/01
MANZO SANTINO ZAGAROLO (RM) 08/08/01
MANZO MICHELE ZAGAROLO (RM) 08/08/01
MANZO NICOLA ROMA 12/04/01
MANZO FIORANGELO ROMA 13/01/00 SCADUTO
MANZO GINO ROMA 06/04/01
MANZO GIOVANNA ROMA 15/08/01
MANZO NANDO ROMA 30/12/00
MANZO GIUSEPPE ROMA 14/08/00 SCADUTO
MANZO ALFREDO ROMA 05/04/01
MANZO MICHELINO FABIANO ROMA 11/12/00
MANZO MAURIZIO ROMA 15/08/01
MANZO GIUSEPPE ROMA 27/04/01
MANZO EUGENIO ROMA 27/12/00
MANZO MAURO ROMA 23/08/01
MANZO ODORINO ROMA 08/08/01
MANZO NICOLA ROMA 28/03/01
MANZO PIETRO ROMA 19/08/01
MANZO MICHELE ROMA 08/02/00 SCADUTO
MANZO DOMENICO ROMA 05/12/00
MANZO ADELE ROMA 08/08/01
MANZO GINA ROMA 15/08/01
MANZO GIANNINO ROMA 26/01/00 SCADUTO
MANZO SANDRO ROMA 21/12/00
MANZO DOMENICO ROMA 29/08/00 SCADUTO
MANZO NICOLINO ROMA 18/01/00 SCADUTO
MANZO GIUSEPPE ROMA 10/01/01
MANZO CLEMENTE ROMA 14/11/01
MANZO FIORE ROMA 15/08/01
MANZO MICHELE ROMA 18/04/01
MANZO FABRIZIO ROMA 01/02/00 SCADUTO
MANZO MICHELINA ACILIA (RM) 23/11/01
MANZO LIBERATO ROMA 08/08/01
MANZO PATRIZIA ROMA 08/08/00 SCADUTO
MANZO ANGELO ROMA 08/08/01
MANZO SAVINO ROMA 15/08/01
MANZO CARMELA ROMA 24/08/01
MANZO MARIO SVELLO (LC) 27/11/01

MARCHEI FRANCA ROMA 20/07/01
MARCHIO MICHELE VALMADRERA (CO) 23/08/01
MARTELLI CANDIDA ROMA 08/08/00 SCADUTO
MASELLI PASQUALE MILANO 23/03/00 SCADUTO
MATTEI RITA ROMA 08/08/01
MATTIA ANTONIO ROMA 02/05/00 SCADUTO
MATTIA MARIO ROMA 15/01/00 SCADUTO
MEONI FRANCA ROMA 08/08/00 SCADUTO
MEZZA CONCETTA SOLOPACA (BN) 07/08/01
MILONE ANTONIETTA ROMA 03/07/01
MISCELLI SANDRA ROMA 11/01/01
MONTEFUSCO IRMA ROMA 08/08/01
MONTEFUSCO SEVERINO ROMA 08/08/00 SCADUTO
MONTEROTTI SILVANA ROMA 08/08/00 SCADUTO
MONTICELLI DALILA BERGAMO 08/08/00 SCADUTO
MORSELLA SIMONE ROMA 16/08/01
MORSELLA MARIO ROMA 18/08/00 SCADUTO
MORSELLA PIETRO ROMA 10/02/00 SCADUTO
MORSELLA RAFFAELE ROMA 29/03/01
MORSELLA PASQUALE ROMA 15/08/01
MORSELLA MARIA LUCIA ROMA 08/08/01
MORSELLA ROBERTO FRANCAVILLA M. (CH) 19/06/01
MORSELLA DINO C. DI SANGRO (AQ) 06/04/01
NATANGELO TERESA FORMIA (LT) 07/05/01
NATANGELO TERESA FORMIA (LT) 07/05/01
OCCHETTI MAURIZIO ROMA 07/08/01
OCCHETTI ANDREA ROMA 07/08/01
PALANGIO PAOLO FRANCAVILLA M.(CH) 18/01/01
PANSINI MAURO ROMA 01/02/01
PAPINI ANGELO CISANO B. (BG) 13/03/01
PASQUALINO GERMANO ROMA 19/08/01
PASQUALOTTO GIUSEPPE BOLOGNA 29/03/01
PASQUALUCCI MARCO ANGUILLARA (RM) 08/08/00 SCADUTO
PASQUI MARIA ROMA 07/08/01
PERSICILLI GIOVANNI ROMA 15/08/01
PETTINE ROCCO ROMA 08/08/01
PEZZELLA PAOLO ROMA 08/08/00 SCADUTO
PITORRI ANGELA ROMA 07/08/01
PITORRI LUCIA ROMA 08/08/01
PODESTA' PINA PALOMBARA (RM) 12/05/01
POTESTA' COSIMO ROMA 29/05/01
PRADANUDA MARIO ROMA 01/08/01
PULSELLI CALOGERO ROMA 08/08/01
RAMAZZOTTI ROBERTO ROMA 30/04/01
REDAELLI ALESSANDRO LECCE 08/04/00 SCADUTO
RICCIUTO ALFREDDINA ROMA 27/01/01
RICCIUTO AURORA ROMA 24/01/01
RICCIUTO GIULIO ROMA 08/08/01
RICCIUTO FEDERICO ROMA 08/08/01
A.C.MAIELLA MADRE ARIELLO(CH) 19/06/00 SCADUTO
RIVA GIAN PIETRO AMBIVERE (BG) 03/04/01
ROMAGNUOLO FRANCESCO ROMA 14/11/01
RONCATI ROBERTA ROMA 07/08/00 SCADUTO
ROSSI LINA ROMA 08/08/01
ROVEDA EZIO LUCCA 08/08/00 SCADUTO
RULLI ANTONIO ROMA 04/12/00
RUSSINO CARMELA ROMA 08/08/01
RUSSINO CARMELA NAPOLI 07/08/01
SACCO LEONARDO OSTIA (RM) 18/10/01
SALA ANTONIO ROMA 16/06/01
SALERNI VITTORIO ROMA 21/08/01
SALIOLA LELIO S. LOMBARDO (CR) 22/08/00 SCADUTO
SANTILLI CLAUDIO ROMA 26/11/01
SANTILLI BIASE ROMA 14/12/00
SCIUBBA MARIA ROMA 02/05/01
SEVESO STEFANO ROMA 07/08/01
SILVESTRINI MASSIMO ROMA 07/04/01
SPERADDIO GIUSEPPE ROMA 07/08/01
SPOLADORE LUISA ROMA 08/08/00 SCADUTO
SPOSI NADIA MARIA ROMA 08/08/01
STIFINI MARIA ROMA 08/08/00 SCADUTO
TARSITANI RITA ROMA 08/08/01
TASILLO CARMELINA ROMA 16/12/00
TECCE ANTONIO ROMA 08/08/01
TIMARCO LIDIA ROMA 29/01/00 SCADUTO
TIMPANI GIORGIO ROMA 08/08/01
TITACCO ORLANDO ROMA 08/08/00 SCADUTO
TROPANO ROSA GRAZIA ROMA 08/08/01
URSELLA BRUNO ROMA 08/08/00 SCADUTO
VALECCHI MARISA MANZIANA (RM) 05/01/01
VALENTINI SANDRA PASSOSCUROR(RM) 07/08/01
VENDRAMIN PAOLA ROMA 08/08/01
VINCENZO VINCENZO CIAMPINO (RM) 22/08/00 SCADUTO
VINCI VINCENZO GUIDONIA (RM) 07/08/01
VITONE SILVIO LADISPOLI (RM) 07/08/01
ZAPPALA' FRANCESCO ROMA 08/08/01
ZERBESI GIANFRANCO ROMA 08/08/01
ZIBELLINI STEFANIA ROMA 07/08/01

ELENCO ABBONATI MOLISE

MOLISE ARREDA MOLISE (CB) 27/02/00 SCADUTO
B.C.C. MOLISE S. MARTINO IN P.(CB) 23/08/01
SCUOLA ELEMENTARE TORELLA DEL S. (CB) 08/01/01
ACQUITAPACE PIERGIORGIO CASTROPIGNANO (CB) 14/12/00
BERARDO ITALIA DURONIA (CB) 15/08/01
BERARDO GINO DURONIA (CB) 08/01/01
BERARDO BENITO DURONIA (CB) 15/08/01
BERARDO DOMENICO DURONIA (CB) 15/08/01
BERARDO BENITO DURONIA (CB) 15/08/01
BERARDO FERRUCCIO DURONIA (CB) 30/06/01
BERARDO ROSINA DURONIA (CB) 30/10/01
BERARDO GIUSEPPINA DURONIA (CB) 08/08/00 SCADUTO
BERARDO DOMENICO CAMPOBASSO 18/05/01
BONIFACIO MARIA ROSARIA CAMPOBASSO 08/08/01
BORRARO MARIO CASTROPIGNANO (CB) 24/01/01
BRUNETTI ANTONIO CAMPOBASSO 08/08/01
BUSICO ANGELO MOLISE (CB) 04/05/01
CAPPELLA DOMENICO S.MARTINO IN P. (CB) 08/08/00 SCADUTO
CAPPELLA FIFI SAN MARTINO IN P.(CB) 08/08/00 SCADUTO
CAPUANO ANGELA OLIMPIA CAMPOBASSO 18/08/00 SCADUTO
CARANO CORRADO CAMPOBASSO 19/11/01
CENTRO STUDI MOLISE 2000 GUARDIAFIERA 15/12/01
CECCARANI SERGIO CAMPOBASSO 08/08/01
CHIOCCHIO ALBERTO DURONIA (CB) 23/12/01
CIAMARRA MICHELINO TORELLA DEL S. (CB) 25/08/01
CIANCIUULLO MICHELE CAMPOBASSO 08/08/01
CIRELLI COSTANTINO MATRICE (CB) 08/08/01
CIRINO ROCCO MATRICE (CB) 23/03/00 SCADUTO

CIRINO CARMELA MATRICE (CB) 08/08/01
COLAGIOVANNI DOMENICAN. BARANELLO (CB) 08/08/01
COLAVECCHIA CORRADO CAMPOBASSO 08/08/00 SCADUTO
COLAVECCHIA FRANCESCA CAMPOBASSO 08/08/00 SCADUTO
D'ALESSANDRO GIUSI CAMPOBASSO 17/10/01
D'ALISERA DANTE SALCITO (CB) 28/04/00 SCADUTO
D'AMICO PASQUALE DURONIA (CB) 15/01/01
D'AMICO FEDERICO DURONIA (CB) 25/02/00 SCADUTO
D'OVIDIO GINO DURONIA (CB) 24/08/01
DE VINCENZO BENITO DURONIA (CB) 12/08/01
DI CERBO CLAUDIO ISERNIA 08/08/01
DI CHIRO FILOMENA BARANELLO 08/08/01
DI FALCO MARCELLO CAMPOBASSO 08/08/00 SCADUTO
DI MARZO ERMINIA CAMPOBASSO 08/08/01
DI PALMA GIUSEPPE RIPABOTTONI (CB) 14/11/01
DI SALVO FRANCESCA SALCITO (CB) 09/05/00 SCADUTO
DI VITA ROSARIO PIETRACATELLA (CB) 02/02/00 SCADUTO
DICHIRO FILOMENA BARANELLO (CB) 08/08/00 SCADUTO
DISCENZA VINCENZO BARANELLO (CB) 08/08/01
EVANGELISTA OSVALDO CASTROPIGNANO (CB) 24/01/01
FELICITA NICOLA CAMPOBASSO 17/11/01
GAETANO ORRERA CAMPOBASSO 10/08/00 SCADUTO
GALASSO LORENZO CAMPOBASSO 08/08/01
GIUDITTA ANGIOLINA TERMOLI (CB) 08/08/01
GRIECO ANTONIO DURONIA (CB) 08/08/01
IACOVANTUONO ROCCO DURONIA (CB) 15/08/01
IZZI CLEMENTE TORELLA DEL S. (CB) 29/01/01
LECCE VINCENZO CAMPOBASSO 08/08/01
LUCARELLI DOMENICO CAMPOBASSO 08/08/01
MANFREDI S. FRANCESCO CAMPOBASSO 16/11/01
MANZO CARMINE DURONIA (CB) 22/08/01
MANZO ENZO CAMPOBASSO 21/08/01
MANZO PASQUALINO ISERNIA 19/08/00 SCADUTO
MANZO ANGELO PESCHE (IS) 10/04/01
MANZO NICOLA DURONIA (CB) 11/12/01
MASCIOLO GIOVANNI FOSSALTO (CB) 08/08/00 SCADUTO
MESSERE NICOLA TORELLA DEL S. (CB) 25/08/01
MESSERE MARIO TORELLA DEL S. (CB) 14/08/01
MOLISE CNFCCOOPERATIVE CAMPOBASSO 10/03/00 SCADUTO
MORSELLA FRANCO DURONIA (CB) 15/08/01
MORSELLA ANTONIETTA DURONIA (CB) 13/09/00 SCADUTO
MUCCIACCIO ANTONIO TERMOLI (CB) 08/08/01
PETRACCA MARIO DURONIA (CB) 15/08/01
PETRONE ENRICO CAMPOBASSO 08/08/01
POLEGGI FILIPPO CAMPOBASSO 09/08/01
RICCIUTO NICOLINO DURONIA (CB) 03/11/01
RICCIUTO AURORA DURONIA(CB) 17/01/00 SCADUTO
RICCIUTO MARIA TERESA CAMPOBASSO 27/11/01
ROCCIO AMEDEO POZZILLI (IS) 08/08/01
S.E.A.C. s.r.l. S.E.A.C. s.r.l. CAMPOBASSO 21/05/01
SALA MARIO TORELLA DEL S. (CB) 07/12/00
SALCITO SPORTIVA SALCITO (CB) 10/01/01
SALTARELLI VITALIANO DURONIA (CB) 07/01/01
SANTORO ENZA CAMPOBASSO 08/08/01
SANTUCCI MONS.ANTONIO TRIVENTO (CB) 12/12/00
SANZO' ANGELO CAMPOBASSO 19/11/01
SARDELLA ANGELO CASTROPIGNANO (CB) 20/01/01
SPALLONE SERGIO CAMPOBASSO 09/08/00 SCADUTO
SPARANO GIOVANNA BARANELLO (CB) 08/08/01
TAMBURRO ANNINA BARANELLO (CB) 08/08/01
TULLO OSTILIA FOSSALTO (CB) 11/08/01
TULLO PIETRO FOSSALTO (CB) 26/04/00 SCADUTO
VITI CAMILLO CAMPOBASSO 08/08/00 SCADUTO
ELENCO ABBONATI ESTERO
AUCIELLO NICOLETTA MAR DEL PLATA 20/03/01
ANGELO G. D'AMICO KETTERING (OHIO) 28/11/01
ANTONIO BERARDO LITTLE FERRY (NJ) 12/08/00 SCADUTO
ANTONIO MANZO COURT OCALA (FLORIDA) 03/01/01
ANTONIO MANZO DAYTON (OHIO) 15/08/00 SCADUTO
ANTONIO MORSELLA NORTH BERGEN (N.J.) 09/08/00 SCADUTO
BERARDO DOMENICO MAR DEL PLATA 20/03/01
BERARDO MARIO CAPITAL FEDERAL 15/08/01
BERARDO VITTORIO N. JERSEY 30/10/01
BERARDO PIETRO MAR DEL PLATA 20/03/01
CARLO MORSELLA NORTH ARLINGTON (NJ) 03/06/00 SCADUTO
CAROL ANNA TREZZA LYNDHURST (NJ) 02/01/01
CIARNIELLO GIANFREDO MONTREAL 22/01/01
CIARNIELLO LUIGI LIEGI 20/08/01
D'AMICO RUGGERO VILLE ST. LAURENT 15/09/01
DEL BUONO RAFFAELE BUENOS AIRES 15/08/01
DI PLACIDO ANTONIO MONTREAL 14/08/00 SCADUTO
FLORINDO BERARDO RIDGEFIELD (N.J.) 12/08/00 SCADUTO
GIOVANNI BERARDO RIDGEFIELD (N.J.) 03/12/01
IACOVANTUONO VINCENZA MONTREAL 10/07/00 SCADUTO
IANIERO NICOLA MORON BS AS 01/02/00 SCADUTO
IANIERO NICOLA VILLA TESEI 01/02/00 SCADUTO
MANCINO CLEMENTE HAEDO 01/02/00 SCADUTO
MANZO GIUSEPPE MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MANZO ARMANDO MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MANZO DOMENICO MAR DEL PLATA 08/02/00 SCADUTO
MANZO GIUSEPPE MAR DEL PLATA 12/08/00 SCADUTO
MANZO LUIS MAR DEL PLATA 01/08/01
MANZO DOMINGO MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MANZO ANGELO MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MANZO JOSE MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MANZO ORLANDO MAR DEL PLATA 01/08/01
MANZO ELENA QUEBEC 15/03/00 SCADUTO
MANZO DE BRATTILLI MARIA LUISA MAR DEL PLATA 01/02/00 SCADUTO
MARCO MINICHELLO JERSEY CITY (NY) 16/08/01
MARGARET TREZZA NAMIOT NUWTON (MASS) 02/01/01
MARIA BERARDO TOMS RIVER (NJ) 05/08/01
MARIO BERARDO LITTLE FERRY (NJ) 01/08/01
MORSELLA VITTORIO MAR DEL PLATA 20/03/01
MORSELLA PASQUALE MONTREAL 17/08/00 SCADUTO
PICCIRILLO LOREDANA SAN JUAN DE COLON 08/08/00 SCADUTO
RICCIUTO GUIDO ST LEONARD 06/08/00 SCADUTO
RITA IANNAcone NORTH ARLINGTON (NJ) 05/02/01
ROSA MESSERE MIDDLE TOWN (NJ) 17/08/00 SCADUTO
SABATINO DI SALVO JERSEY CITY (NJ) 30/01/01
SALVINO TASILLO PHOENIX (ARIZONA) 22/01/01
TARTAGLIA SAVINO MONTREAL 03/08/01
TONY MANZO HONOLULU (HAWAII) 15/08/01
TULLO GIOVANNI MONTREAL 08/08/01
VAILLANT DOMINIQUE SEVILLA 08/08/01
VINCENT BERARDO NEW YORK (NY) 05/08/01
VITTORIO BERARDO MOONACHIE (N.J.) 30/10/01



DURONIA IN PIAZZA

COME FARE PER ABBONARSI

VERSARE UNA CIFRA MINIMA DI € 15,00

SUL C/C POSTALE N° 20459004

INTESTATO A:

la vianova - Lungotevere Prati, 16  
00193 Roma

Il filosofo greco raccontò di un gruppo di uomini che per tutta la vita erano vissuti in una caverna. Essi intravedevano ciò che accadeva fuori senza comprenderne il significato. Infatti in questa situazione gli uomini potevano conoscere solo le ombre del mondo esterno. Un'immagine proiettata, distorta e non reale.

L'aneddoto vuole che nella caverna arrivò un filosofo il quale cominciò a raccontare la verità su ciò che accadeva fuori. Gli uomini si spaventarono ed uccisero il filosofo. Il significato dell'aneddoto è ovvio. Gli uomini ebbero paura e non vollero conoscere la verità. Questo aneddoto calza a pennello su ciò che accade a Duronia.

Proprio così. Gli Amministratori hanno avuto paura della verità e si sono arroccati tra le ombre. Credo che mai come in questo caso sia apparsa evidente come l'arroganza sia figlia della paura, della ignavia e della ignobiltà.

Non si può dubitare che gli Amministratori abbiano voluto nascondersi. Gli episodi sono diversi ed eloquenti. Infatti una prima volta Essi hanno disertato in blocco il Consiglio Comunale, una seconda volta hanno fatto una dichiarazione e si sono sottratti alla discussione alzandosi ed abbandonando il Consiglio ed infine una terza volta, sempre in sede di Consiglio, hanno fatto una dichiarazione e hanno negato che su di essa si potesse discutere. E non basta. Non hanno voluto che si facesse un'assemblea popolare nella sede del Comune voluta dalla minoranza consiliare. Quanta aridità morale e civile!

Tuttavia quello che più sconcerta è altro. La dichiarazione da essi fatta in Consiglio e su cui non hanno accettato il confronto è questa << la sentenza è provvisoria. E' fatta male ed è contraddittoria in quanto in alcuni parti loda la nostra azione amministrativa. Abbiamo già dato incarico ai nostri Legali di presentare l'appello e quindi siamo legittimati a rimanere al nostro posto >> Amen!

E non basta. Subito dopo con molta arroganza hanno rinvigorito gli sforzi per farci capire che essi ancora possono disporre a loro piacimento. La virulenza di tale attività è ben nota agli amici duronesi. Per gli altri è inutile raccontarla per filo e per segno.

La loro dichiarazione non può comunque rimanere senza commento. Non faccio offesa all'intelligenza dei lettori che hanno potuto leggere su questo giornale il testo intero della sentenza e pertanto non entro dentro la presunzione che essa sia fatta male, sia contraddittoria ed arrivi fin anche a lodare gli Amministratori.

Mi preme dire altro. Una sentenza non è mai provvisoria. Essa anche se appellabile ha una sua evidenza inequivocabile. Per negare tale provvisorietà basterebbe la semplice considerazione che l'appellabilità di una sentenza non obbliga coloro che hanno ricevuto la condanna ad appellarsi. Basterebbe questo per dire che essa ha comunque una sua conclusività.

Inoltre occorre dire che se un convenuto in attesa di giudizio ha diritto alla presunzione di innocenza a sentenza di colpevolezza emessa egli non gode più di tale presunzione. Egli è comunque nella condizione di essere stato giudicato responsabile fino a quando un successivo giudizio non dovesse contraddire il primo.

Una sentenza non ancora passata in giudicato per conclusione di tutti gradi di giudizio previsti sospende gli effetti della condanna ma non cancella il pronunciamento di colpevolezza in essere.

Tutto questo racchiude una verità inequivocabile. C'è una legittimità normativa che per altro molto concede in Italia al diritto del singolo di potersi difendere dinanzi ai

Vicenda Cannavine  
PLATONE E...



...LE OMBRE  
DELLA CAVERNA

Località "foce", lungo il fiume Trigno (foto: C. Di Cerbo)

*"Le scorse settimane mi è stato ricordato l'aneddoto di Platone e mi è stata fatta osservare la sua similitudine con la vicenda Cannavine. Uso questo spunto per chiarire agli amici del giornale gli accadimenti successivi alla sentenza della Corte dei Conti."*

di FRANCO ADDUCCHIO

vari gradi di giudizio.

Ma c'è anche una legittimità morale che non deve essere ignorata o confusa e che in situazioni simili a quella oggi esistente a Duronia dovrebbe far tirare le giuste conclusioni.

Un Amministratore esercita il suo mandato in virtù di un consenso elettorale che in questo caso è stato ottenuto nella condizione di presunta innocenza. Tale consenso, sul piano morale, non può essere considerato ancora tale in una situazione diversa di riconosciuta colpevolezza specialmente per responsabilità verso l'Ente.

Senza nulla togliere al diritto di appellarsi alla condanna ricevuta, continuare il proprio mandato in simili condizioni significa, in un Paese civile, prendere a pesci in faccia l'elettore ed il suo giudizio.

A Duronia poi la cosa è anche più pesante in quanto l'Amministrazione non è quella voluta dalla cittadinanza. Nei piccoli centri il voto è sicuramente orientato sul candidato Sindaco. In questo caso la volontà degli elettori, per di più espressasi in misura strettissima (due soli voti di differenza), ha designato un Sindaco che non è quello oggi facente funzione. L'attuale Sindaco non è quello voluto dal Paese. Su questo non possono esserci dubbi.

Alla luce di tutto questo sconcerta l'arroganza con cui l'Amministrazione suppone di poter continuare a disporre a suo piacimento anche sui fatti dello stabilimento Cannavine per i quali oggi è ritenuta gravemente responsabile. Per giunta essa sfugge al confronto con l'opposizione e boicotta anche la semplice sua acquisizione degli atti. Un'Amministrazione che fa questo è ignobile ed è priva di rispetto verso l'elettore.

**Tanta arroganza andrebbe punita. Per questo ho un rammarico. Quello di non aver voluto rappresentare alla Magistratura anche altre situazioni oltre**

quella delle Cannavine ed ogni cosa che potesse far supporre un pur minimo elemento di interesse per Essa. Sono comunque già corso ai ripari e continuerò a farlo anche dopo il turno elettorale se tanta arroganza non dovesse lasciare il passo ad un modo diverso di amministrare.

Sulle Cannavine voglio assumere un impegno proprio ora che gli Amministratori stanno mostrando con sempre maggiore evidenza il loro vero volto. La loro, contrariamente a ciò che dicono, è una totale indifferenza verso le esigenze occupazionali. Essi tentano solo di trovare giustificazioni facendo supporre di aver commesso delle leggerezze per favorire l'occupazione del Paese.

E' falso. Essi hanno gestito l'intera iniziativa in solitudine. Se c'erano i requisiti che giustificassero l'impegno finanziario dello Stato non avrebbero avuto necessità di compiere illeciti amministrativi per favorire l'occupazione. Se non c'erano tali requisiti l'iniziativa non doveva essere fatta. Non ci sono giustificazioni. Non si giocano partite sporche e truccate con i denari pubblici. Non si può sempre intimidire gli arbitri con i calci negli stinchi (tanto per rimanere nel tema della recente cronaca pseudo sportiva di Duronia).

L'iniziativa degli Amministratori si è esaurita nell'appellarsi alla sentenza della Corte dei Conti e nel citare la Duronia s.r.l. per il recupero dei presunti crediti. Tutto questo al solo scopo di cercare di alleggerire le loro pesanti responsabilità. Sul futuro dello stabilimento non hanno fatto nulla dopo la interruzione dell'attività.

E' come se essi accettassero l'attuale situazione nella speranza che il tempo faccia dimenticare tutta la vicenda e le responsabilità esistenti.

Questa assenza di attività giustifica alcune ipotesi. La prima è che essi siano del tutto ciechi. Il rapporto con la Duronia s.r.l. è finito. Leccarsi le ferite personali ed aspettare che si concludano l'appello ed il processo civile non fa altro che aggiungere danno al Paese. Questa situazione potrebbe durare anni.

Supporre che l'iniziativa delle Cannavine debba essere legata esclusivamente alla società Duronia s.r.l. significa non saper vedere oltre la punta del proprio naso.

Se questa cecità e questa indifferenza per gli interessi del Paese non fossero veri si dovrebbe pensare ad altro. Si dovrebbe credere che gli Amministratori sappiano che l'attività dello stabilimento non può andare avanti. In questo caso le ragioni non potrebbero che essere queste. Una non buona qualità dell'acqua, oppure una insufficiente portata della fonte. Altra ragione potrebbe essere che gli impianti siano inservibili perché inadeguati oppure perché siano stati rovinati. Gli Amministratori tacciono. Il Paese non ha il diritto di sapere. Punto e basta.

In tutti questi casi la loro responsabilità sarebbe enorme e farebbe impallidire quella già riconosciuta dalla Corte dei Conti fino al 97. Nessuno pensi comunque che io possa dimenticare la vicenda e rinunciare a vederla chiaro fino in fondo.

Il mio impegno è questo. Se il Paese mi dovesse dare l'opportunità di amministrare farò del tutto per riattivare l'attività delle Cannavine agendo in modo chiaro e senza sotterfugi. Pongo un'unica condizione. Che la qualità dell'acqua e la capacità della fonte siano tali da giustificare gli sforzi per far ripartire lo stabilimento.

Se dovessi avere il sostegno del Paese la prima cosa che mi sentirei obbligato a fare è quella di accertare, al di là di ogni dubbio, i requisiti dell'acqua e della fonte.

**MOMENTI  
DI GLORIA!**  
*Finalmente anche il  
(Sindaco) Facente  
Funzioni di Duronia ha  
guadagnato i titoli delle  
prime pagine dei giornali*







## M'AR'CORD'

di ADDO

L'angolo che *la vianova*, fin dalla sua nascita, mi aveva riservato voleva essere una finestra aperta sul passato: ricordi, tradizioni, feste, vacanze e personaggi. Ed i miei incontri mensili si sono adoperati sempre per cercare di tenere aperta quella finestra. Ora però, credo che sia necessario, almeno qualche volta, mutare impostazione, anche perché il nostro giornale è uscito dal ristretto circolo duroniese, per coinvolgere molti altri comuni, divenendo così un vero balcone che guarda il Molise.

E, allora, nonostante i miei tanti anni, provo a cercare di guardare all'avvenire.

Quale sarà l'avvenire per Duronia e per il Molise?

Gli anni del Duemila porteranno fra le nostre case un'aria diversa?

La mia speranza è di avere la fortuna di poter, ogni giorno, constatare movimento di progresso produttivo per il lavoro, per le realizzazioni, per l'incremento operativo e per l'affermazione della nostra terra nel quadro dinamico di una società in costante evoluzione.

E' l'augurio che faccio specialmente ai giovani molisani.

Sono proprio loro che dovranno dare il meglio per progredire e realizzare.

Non molto tempo fa, sui tetti delle nostre case affioravano solo comignoli. Ora dominano le antenne e, spesso, i comignoli non fumano più perché ci pensa il metano.

Anche il Molise, quindi, sta recuperando terreno nella dinamica operativa di trasformazione. Basta ricordare che, fino a qualche anno fa, una notevole fascia giovanile era costretta ad emigrare. Penso ai tanti giovani duroniesi che hanno lasciato le loro case. Ne cito qualcuno: Savino Tartaglia, il simpatico Pasqualino Morsella alias Asciola, Berardo Giovannino, Antonio del Sole e tanti, tanti altri.

Il largo esodo, ora sembra molto attenuato, anzi tende a focalizzarsi qualche inversione di tendenza.

Credo che l'accentuarsi e il moltiplicarsi delle comunicazioni abbiano giocato molto in positivo, anche se in questo settore, molto ancora si può fare.

Mi riferisco, in specie, allo sviluppo delle strade, particolarmente alle autostrade.

Mi riferisco, altresì, al mondo dei computer che i nostri giovani possono affrontare con enormi vantaggi e arricchimento sia personale che professionale.

La strada è lunga e larga. Basta impegnarci, crederci e lavorare. Anche le piccole imprese a gestione familiare, o quasi, trovano spazio e danno concretezza e soddisfazione.

In proposito, ricordo un pomeriggio dello scorso Novembre quando a Frosolone ci fu la visita dell'on. Fini.

Il sindaco di Frosolone, concludendo il suo saluto, regalò al vice presidente del Consiglio Fini, un piccolo coltello. L'onorevole accogliendo il regalo commentò: "Me l'aspettavo, è il tipico regalo che caratterizza questo paese." Successivamente aggiunse che era rimasto incantato dalla bellezza panoramica ammirata lungo l'itinerario montuoso seguito per raggiungere Frosolone anche se il percorso risulta un po' troppo tortuoso..

Ho raccontato questo episodio per delineare le possibilità, sia pure modeste, che l'iniziativa dei singoli e la laboriosità possono dare.

Sotto tale profilo anche la realtà di questo nostro giornale ha un significato non trascurabile. L'iniziativa innovativa e coraggiosa de *la vianova*, man mano, si è allargata dalle case di Duronia a gran parte del Molise. E' bastato l'impegno e la volontà di pochi per far nascere uno strumento di comunicazione, accolto, con particolare affetto, da tanti molisani emigrati. Credo che non sia necessario sottolineare che la concretezza di valori e di profondi sentimenti è la vera forza che da significato al cammino dell'uomo. Né posso quindi dimenticare altra brillante iniziativa. Mi riferisco al *cammina, Molise!*, che ogni anno porta tra le vallate, i boschi e le montagne del Molise centinaia di turisti camminatori. I vari paesi del Molise hanno sempre accolto i camminatori, riservando loro ottimi trattamenti con rinfreschi, tavole imbandite, balli e feste paesane.

Queste due iniziative in questo momento hanno bisogno del nostro totale aiuto, perché rischiano di morire. Quindi chiudo invitando i lettori a rinnovare gli abbonamenti per *la vianova* e a partecipare alla prossima edizione della marcia!

## LETTERA DI P. ANTONIO GERMANO AL PARROCO DI DURONIA LETTA IN CHIESA DURANTE L'OMELIA

*Carissimo Don Gino,  
 Dopo un lungo silenzio, eccomi finalmente a te per rinnovarti tutta la mia stima e apprezzamento per la dedizione con cui porti avanti la tua "missione". Ti sono vicino con la mia preghiera e spero proprio di essere ricambiato da te. Come sono andate le celebrazioni di Ferragosto a Duronia: spero bene e con maggiore collaborazione da parte della nostra gente.*

*Forse ti avevo già accennato la vicenda di questa nuova missione, alla quale il signore mi ha assegnato come a conclusione della mia parabola terrena: devo dirti che ne sono entusiasta ed è l'entusiasmo di quando ho risposto alla prima chiamata e di quando sono partiti per il Bangladesh. C'è solo la canizie che tarpa un po' il passo. La missione di Chuknigor è situata a 30 km da Khulna, sede della Diocesi, in un'area in cui c'è una larga concentrazione di fuori-casta o intoccabili. Fu aperta una ventina di anni fa da P. Luigi Paggi, nove anni più giovane di me, di origine comasca. L'apertura di questa missione risale all'epoca in cui si cercavano vie e modalità nuove per fare missione e l'intento origine è rimasto. Infatti la struttura è essenziale e semplice e ci permette così di vivere a contatto con la gente. Fin dall'inizio si è evitato di proposito il discorso religioso, proprio per non equivocare. Essendo poveri e bisognosi di tutto, si voleva evitare che diventassero cristiani nella speranza di colmare questi bisogni. Si è fatto subito un discorso molto chiaro con loro: altro è l'aiuto materiale, con cui cerchiamo di venire incontro a tutti nella misura possibile, senza distinzione di religione e di razza, altro è il discorso religioso, che è un cammino ed una scelta fatti in piena libertà.*

*Quindi si è fatto soprattutto un discorso di promozione umana, insistendo in maniera particolare sulla istruzione scolastica e stabilendo così delle suollette nei vari villaggi con cui siamo in contatto (una ventina in tutto). Naturalmente in questo processo venivano messi in primo piano quelli che sono i valori del regno, insistendo, per esempio, in questo particolare contesto, in cui i fuori-casta erano emarginati e non considerati esseri umani, sul valore della persona umana e sui diritti che essi hanno come tutti quanti gli uomini. Bisogna dire che questo discorso ha avuto un suo seguito e si è creato in mezzo a*



Bengladesh. P. Antonio Germano sul fiume Topococco

loro un movimento di coscienza inarrestabile e irreversibile.

*Da qualche anno a questa parte alcuni di loro, soprattutto fra i più giovani ed istruiti, hanno cominciato a chiedere di diventare di essere discepoli di Gesù. L'anno scorso, un primo gruppo di giovani, una decina in tutto, hanno chiesto di essere battezzati. La ragione per cui mi è stato chiesto di venire in questa missione, è proprio quella di venire incontro a queste nuove esigenze che emergono. Ti rendi conto che questa è una sfida esaltante, per la quale occorre tanta grazia e tanta forza del Signore, perché la Missione è opera sua e può essere portata avanti soltanto con il suo intervento. Sono ormai quasi sette mesi che mi trovo in questa nuova situazione e cerco di procedere molto cautamente, avvalendomi anche dell'esperienza accumulata durante tutti questi anni. Ho cominciato con la visita ai villaggi, andando di casa in casa e cercando di raccogliere tutti quei dati che potranno servirmi. Con me c'è un altro Padre, un bresciano, molto più giovane di me (è nato nel 1964, quando io sono diventato prete). Si chiama Sergio Targa e avevamo già lavorato assieme nella missione di Bhabarpara. Ci troviamo perciò molto in sintonia: lui, che tra l'altro ha tantissime qualità, porta avanti il discorso di promozione umana ed io cerco di completarlo con quello religioso. Naturalmente i due discorsi non sono separati ma si integrano a vicenda e qualsiasi decisione la prendiamo insieme, parlandone prima.*

*Qui, al centro, attualmente sto seguendo 4 gruppi: il gruppo di quelli che sono diventati cristiani e con i quali cerchiamo di approfondire il discorso di fede e tre gruppi di catecumeni: ragazzi, giovani e adulti.*

*Come ti dicevo, non è un discorso semplice, perché bisogna essere sempre inseriti nel piano di Dio che conduce questi eventi di salvezza e rimanere in sintonia con Lui.*

*Ti chiedo pertanto di pregare e far pregare la comunità parrocchiale di Duronia per questo scopo specifico.*

*Ti prego poi di salutare tutti, senza distinzione e ringraziare la nostra gente per tutto l'affetto che mi ha sempre dimostrato. Ovviamente, un saluto particolare alle nostre Suore. Il Signore ti benedica e ti protegga. Un forte abbraccio.*



## SALITA DEL NERVO

Duronìa (1927)

Cerimonia civica sulla scalinata della Salita del Nervo sotto l'Arco della Terra tra le autorità civili locali si riconoscono:  
 Don Michele Petracca  
 Vincenzo Adducchio  
 Don Savino Berardi  
 Don Olindo Grilletti

*Biesse*



Antichità

SI ESEGUONO RESTAURI

Roma - Via Cremona, 37

Tel. 44245706



## DAL CANADA

## L'EMIGRANTE CHE NON DIMENTICA MAI

di RUGGERO D'AMICO

Riferendomi ad un vecchio proverbio che dice "chi cerca trova", voglio raccontare una mia vicenda personale.

Ero appena tornato dall'Italia, dove avevo trascorso le vacanze, e avevo scritto un riassunto del mio soggiorno, che per anni avevo considerato smarrito, ma in seguito, senza volerlo l'ho ritrovato insieme ad alcuni documenti personali. Il riassunto parlava esclusivamente del tempo passato a Duronia e a Roma: eccone il contenuto.

Ritornando al mio paesello ho fatto rifornimento di energia e ho avuto l'impressione che la vita fosse tornata a rifiorire, fiero di ritrovarmi sul suolo degli immensi ricordi, dove si arriva col sorriso e si riparte con le lacrime. Qui i giorni sono volati veloci come le rondini e ben presto mi è tocca riprendere il jet, che si avventura nel vuoto, per ricondurci lontano da questa terra amata, senza sapere quando sarà il prossimo ritorno.

In quest'occasione ho visitato Pompei, Monte Cassino e altri paesi della provincia di Caserta, sono andato a San Salvo e a Termoli, per bagnarmi nel limpido mare Adriatico. Continuando a viaggiare ho visitato Campobasso e molti altri paesi del Molise.

Ovunque, la gente si vedeva di rado, c'erano solo anziani che avevano passato l'inverno con i pochi rimasti. I campi, il tesoro dei nostri avi, erano assediati da boscaglia, tra i sentieri delle valli regnava il silenzio, la solitudine e, in me la tristezza nel vedere nell'agonia te, Duronia, che non ho mai dimenticato. Non ho rimpianto questo viaggio, nonostante abbia trovato la regione diversa da come l'avevo immaginata a distanza di anni, e da come era nei giorni che vanno dall'infanzia, dal tempo sui banchi di scuola, fino ai miei vent'anni. Mi fermo per non fare una lunga lista, fiero di aver ripercorso il luogo dell'indimenticabile passato.

Con affetto profondo ho salutato gli amici e i parenti che mi hanno ospitato, ho detto 'ciao' al paese nativo e sono partito alla volta di Roma, la città più ricca di storia al mondo. Il riabbraccio con i miei è stato emozionante, le lacrime testimoniavano la nostra gioia. Dopo qualche giorno me ne sono andato ad Ardea, da mia nipote Teresa. Fu esattamente il giorno in cui si consumava la tragedia del ragazzo di Vermicino cascato in un pozzo. A quattro passi da Ardea c'è il mare, poi c'è una sorgente di acqua acetosa, c'è frutta, ortaggi, vini e tanti altri prodotti locali; non mancava proprio niente, è mancato solo il tempo per continuare a godermi quelle meravigliose vacanze. A fine settimana sono tornato a Roma, dove vivono due altre mie nipoti, Maria a Monteverde e Rosa a Trastevere; con loro dividevo le ore libere, il resto del tempo ero impegnato ad ammirare una parte di ciò che avevo appreso leggendo qualche pagina di storia di Roma; infatti anfiteatri, fori, basiliche, archi trionfali, monumenti ed il resto di tutto il patrimonio storico e artistico, attirava la mia attenzione, ma il tempo scorreva, tra l'ombra delle lunghe camminate e delle preziose ore in cui passavo seduto sulle pietre sporgenti che sostengono il monumento di Gioacchino Belli, stanco com'ero, ogni pomeriggio mi soffermavo ai suoi piedi a fare il riassunto della giornata, apochi passi dal Tevere e dall'isoletta. Così sono finiti il racconto e le mie vacanze:

Domani ripartirò per il Canada, portando con me tutti i ricordi di questo soggiorno, tanto appassionante, visitando luoghi storici e l'arte migliore al mondo. Con tristezza saluto la mia famiglia e con cuore infranto ti dico 'ciao' a te, Roma cara, dedicandoti quanto segue.

## A Roma

Roma seduta sui sette colli  
Del mondo sei la più bella  
Il Tevere scorre sotto i ponti  
Culla il tuo popolo e l'addormenta

La mattina quando si risveglia  
Vede il sole sul Gianicolo e sul  
(Campidoglio)  
Ma c'è l'ombra a Montecitorio  
Dove per gli eletti è il Purgatorio

E' là che agli lettori chiudono lo sportello  
Le promesse se l'è portate il ventarello  
Hanno lottato per avere i milioni  
Chi soffre e paga è pantalone

Per il popolo si va male dal mattino  
In cucina non ci sono neanche gli avanzi  
(del giorno prima)  
Gli operai cercano lavoro giorno e notte  
Per digiunare in tasca non hanno una  
(piotta)

Ricordo il tempo delle camicie nere  
La miseria portava il suo colore  
La gioventù era un prato verde  
L'Italia era una vera primavera

Purtroppo i tempi son cambiati  
La società è piena di drogati  
Il popolo dice siamo nell'era moderna  
Ma tu Roma sei e resti la città eterna

Con lo stemma della Lupa e i due gemelli  
I tuoi fondatori furono essi i due fratelli  
La tua esistenza riflette nello storico  
(panorama)  
In tutto il mondo si parla della storia e  
(dell'arte romana)

Della sede della cristianità  
Della madre della civiltà  
Sei piena di onore e di beltà  
Roma  
Tu sei tutta una città

Ruggero D'Amico

PROGRAMMA DELLA F.A.M.Q.  
PER L'ANNO 2001-2002

Convegno Molisano  
Scambi culturali  
Borse di studio  
Settimana Molisana  
Gran Gala Molisano  
Coppa Molise  
Sostegno alla terza età Molisana

Svolta della Federazione delle  
Associazioni Molisane del Quebec per il  
prossimo triennio 2001-2003

- A Promozione e difesa dell'associazionismo, sia nella forma tradizionale che nella forma di aspirazioni giovanili. "Puntare sul recupero delle terze e quarte generazioni, coinvolgere i giovani delle nuove generazioni di origine Molisane deve essere un impegno obbligatorio della F.A.M.Q. Organizzare incontri diretti tra i giovani che oltre a favorire la conoscenza reciproca, determina un utile scambio di esperienze".
- B Consolidare i rapporti con la regione, promuovere la sua immagine nella realizzazione di progetti usando una migliore efficienza delle sue strutture.
- C Realizzare e promuovere interscambi culturali: iniziative culturali, gite turistiche, manifestazioni, convegni.
- D Difendere e sostenere le Associazioni affiliate nelle loro manifestazioni e programmi contando nell'affidamento dei compiti di direzione dei comitati delle associazioni e nel coordinamento della Federazione puntando su una diretta partecipazione delle forze associative.

IN RICORDO DI  
GIOVANNI BERARDO

Caro Giovanni, dopo un lungo viaggio pieno di tristezza, sono ritornata nella nostra casetta abbandonata con la speranza di trovare te, figlio mio. Ricordo come ti piaceva venire nella tua patria, la bella Italia, dove eri solito trascorrere le tue vacanze. Siamo tutti addolorati per la tua perdita, le tue sorelle, le tue figlie e tua moglie; la tua malattia è stata fulminante, e ho dovuto lasciarti a Jersey, nel tuo sepolcro. Ho dovuto prendere tanto di quel coraggio per ritornare qui. Il 10 novembre, nell'anniversario della tua morte, nella chiesa del nostro paese è stata celebrata una messa per ricordarti. Figlio, hai lasciato una ferita lacerante nei nostri cuori; ancora non riesco a credere che tu non verrai più da me, com'è brutta la solitudine. Giovanni, fai una preghiera per me, non posso vivere senza te, hai lasciato un grande vuoto, eri il mio capofamiglia, come posso dimenticare i tuoi consigli, ora neanche il telefono squilla più. Nella mia testa ci sei sempre tu e ti sento vicino, eri fatto per dare e non per avere. Il Signore ti possa abbracciare, fai una preghiera per me, per poter venire ad abbracciarti lì dove ti trovi, prego tanto anch'io per avere questa grazia.

La tua mamma Giuseppina.

DI SALVO GIUSEPPE  
IL SINDACO VENUTO DAGLI STATI UNITI

*Emigrante, tornato a Duronia dagli U.S.A.,  
fu il primo Sindaco del paese degli anni '50*



Duronia (1954) Giuseppe Di Salvo insieme alle nipotine "americane" e a Michele Germano

STAZIONE DI SERVIZIO  
ERGC.F. 02373010582  
P. IVA 01050061009

E. BERARDO &amp; M. ADDUCCHIO

Viale Jonio, 270 - 00139 Roma

Tel. 87188055 - 8183653



## FRANCO, SEI GRANDE!

*talis pater, talis filius!*

Giovanni e la "sua" Vianova hanno preparato il terreno (ahimè, gli orticelli!) e tu, Franco, hai preparato il grande attacco finale che ha smascherato i "vil maramaldo". Il Duroniese nel mondo ve ne è profondamente grato e vi esprime un sentimento di grande ammirazione.

Le Cannavine, le "mie" Cannavine: oh, che sensazione di appartenenza sento nel più profondo delle mie viscere quando il nome CANNAVINE giunge alle mie orecchie! Eh sì, ve lo confesso: una sensazione di appartenenza!

Scavando profondamente nel mio passato, credo di trovarne la ragione nei meandri reconditi del mio mondo psico-mentale, semplice e schietto, della mia fanciullezza, quando quella fonte meravigliosa faceva parte della mia vita di ogni giorno.

Qualcuno ha avuto il barbaro coraggio di contaminare quelle "chiare, fresche e dolci acque", cercando vilmente di coglierne solo per lui quei benefici che la FONTE aveva da sempre offerto indistintamente a tutti i Duroniesi, suscitando *ipso facto* l'ira dei "patrii numi" che inesorabilmente Lo hanno distrutto: un'allegoria che è pura realtà.

Una ventina di anni fa, in occasione di un mio ritorno a Duronìa, mi informai dei componenti della Sua amministrazione comunale. Ricordo che, non appena conosciuto i nomi degli amministratori, tenni a dire testualmente: "Gli ultimi della classe al potere!"

Sento struggente il dovere, nonché la voglia, di ricordare a certa gente che la viltà è la più squallida condanna che l'essere umano possa infliggersi, essendo essa la negazione della più grande ricchezza che egli possiede dopo la vita: la dignità umana.

Il vile, carissimo Franco, fa l'eroe sempre e solo quando di fronte a sé non ha avversari: la sua fine è purtroppo misera, condannato da Dio e dall'uomo.

Caro Franco, sei stato fantantastico!

La tua intelligentissima e perspicace

Caro Savino, Un abbraccio ed un grazie. Le tue considerazioni sono molto generose verso di me e vanno oltre i miei effettivi meriti. La vicenda Cannavine era scritta tutta nelle carte. Non ho fatto altro che leggerle.

L'unica tua considerazione in cui mi riconosco è la caparbia con cui ho voluto venirne a capo. Qualche volta scherzo sul mio carattere e dico che ho tre buoni motivi per avere la testa dura. Il primo perché sono molisano, il secondo perché sono un capricorno ed il terzo perché mi sento di essere un

o n t a d i n o .

Comunque anche se sproorzionate le tue parole mi hanno fatto bene. Grazie di nuovo.

Le tue considerazioni hanno avuto per me anche il pregio di farmi riflettere. Con piacere ho colto la conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la vicinanza ideale supera le distanze geografiche. Riconoscere che nell'uomo la vera ed unica ricchezza è la sua dignità accomuna a dispetto di ogni lontananza

C'è poi quel tuo cenno al senso di appartenenza di tutti noi che mi permette una mia riflessione.

Ti confesso che tutte le mie decisioni

importanti per la vita le ho prese nell'intimità del nostro cimitero, di fronte ai miei morti, là dove per me è più facile discernere e vedere le cose vere della vita.

E' là che ho colto sempre il senso della mia vita in colleganza con chi mi ha preceduto e con chi mi seguirà. E' lì che mi sono educato al senso della storia dell'uomo. Il nostro cimitero ha assunto per me una sacralità a cui non posso rinunciare.

Mi auguro che tu e tutti i figli di questa nostra terra vogliate, insieme a me, serrare le fila della nostra comunità. Le distanze contano poco

## DAL POLO NORD

### A DURONIA... CON AMORE

a cura di SAVINO TARTAGLIA



Duronìa(1957) Savino Tartaglia (alla destra della "cevera") insieme ad altri duroniesi.

Si riconoscono, da destra: Franco Ricciuto, Enzo Berardo, Dario Ricciuto, Giuseppe Forierio, Fioretto Berardo, Mimi Adducchio, Enrico Morsella e Marco Berardo

*Personaggi duroniesi, in Italia e nel mondo, visto con l'occhio vigile ed il sagace spirito di un emigrante, che non vuol dimenticare il suo paese d'origine*

indagine, che ti ha permesso di venire a capo dell'imbroglio di basso rango messo a segno dall'amministrazione comunale, è il frutto prelibato di quell'entusiasmo guascone che i tuoi cromosomi hanno ereditato da un Certo Qualcuno che, a capo dell'amministrazione di Duronìa negli anni '50, diede tutto se stesso senza domandare o cercare alcuna contropartita. E' proprio vero che buon sangue non mente!

Franco, e tu, Giovanni, voi siete i degni rampolli di famiglie che si sono sempre distinte nella società duroniese per l'integrità, senso del dovere, coraggio e fede nei valori assoluti della vita che fanno capo a Dio: migliore di voi tra i Duroniesi, dentro e fuori il paese, credo che ce ne sia uno - uno solo! - il quale ha dedicato la sua vita agli ultimi nel mondo.

Le forze del bene prevalgono sempre sulle forze del male. A Duronìa tale verità assoluta si è confermata: il benigno si è

imposto sul maligno, distruggendolo.

Inoltre è pur vero che non tutti i mali vengono per nuocere. Non è forse vero che grazie a questo male - il vile imbroglio! - la società duroniese nel mondo ha potuto scoprire di avere tra le sue file un autentico Sherlock Holmes da fare invidia a quello più famoso, di cui la società anglosassone va tanto fiera, anche se il suo Sherlock è fatto di "sola fantasia", mentre il nostro - quello della società duroniese - è fatto di "carne ed ossa"? Ebbene è verissimo e tutti noi Duroniesi ne gioiamo a cuore aperto: **hip, hip, hip,....urraaahhh!!!**

Eh, sì, Franco,....oh, pardon!....Sherlock! tu d'ora in poi rappresenterai con fierezza per il Duroniese nientepopodimeno che Sherlock Holmes, il "maitre" dell'indagine, e sarai per lui non più Franco Adducchio solamente, bensì Franco "Sherlock" Adducchio.

alcuni casi ci ha sbattuto la porta in faccia. Aveva altri interessi.

Nella speranza di avere nei prossimi anni l'opportunità di assumere tali iniziative voglio per ora inviare gli auguri di Natale e dedicare a te, a tutti i "Duroniesi del Mondo" ed agli amici del Pese un mio pensiero.

Ho l'abitudine ogni tanto di mettere sulla carta il mio sentire per tentare di dargli forma, ma non sono mai contento delle parole scritte. Esse mi sembrano sempre inadeguate ad esprimere ciò che provo. Faccio molte correzioni che durano mesi e a volte

anni, ma il risultato mi sembra sempre lo stesso. Probabilmente non è vero come tu dici che "Qualis pater, talis filius". Papà, che tu ben conosci, è altra cosa.

Questo pensiero che dedico a tutti Voi è poca cosa. Vi chiedo solo di apprezzarne il gesto.

#### IL PAESE

Luce del tempo  
 Luogo di memoria  
 Un anelito  
 Un respiro  
 Un amore  
 Mi perdo  
 Mi cerco  
 Mi trovo  
 Infinito  
 Indefinito  
 Con me  
 Dentro di me

Franco Adducchio

## "CHI ERA COSTUI?"

Ed ora...udite...udite!

Un "certo non so chi", nato in agro duroniese e trapiantato in una terra molto lontana dal suo luogo nativo, ha costruito una casa immensa, quasi un castello, che sembra abbia centodiciassette stanze- immaginate!- con relative centodiciassette finestre, fornite di ogni ben di Dio, dove poter ospitare - queste sono le sue intenzioni dicono!- qualsiasi Duroniese del mondo che per una ragione qualunque, a tarda età venga a trovarsi in difficoltà d'ordine finanziario.

Lo stesso "certo non so chi" ha dato vita ad una delle famose aziende agricole tipo "FARM USA", per intenderci - ricchissima non solo di coltivazioni e di stalle produttive, quanto anche di pratiche sportive, quali campi di tennis, laghi da pesca piccola e grossa - sembra che ci siano perfino...coccodrilli, anche se, per la verità...domestici! - campi di bocce, aiuole floreali, palestra per il mantenimento della forma fisica ed un piccolo...casinò - eh, sì, il vizio del Gambling! - , dove i suoi ospiti possano passare piacevolmente il tempo tra un'attività ricreativa ed un'altra.

Duronìa, i tuoi figli ti onorano!

E... "chi era costui"???

E...Non è finita!

Sembra che un altro "certo non so chi" con natali duroniesi e residenza fuori dei patrii lidi, che spesso ultimamente ha calcato le scene nazionali con cinepresa in spalla o a tracollo e "VERBO" facile, abbia deciso di raccogliere le sue memorie e quelle della sua cinepresa in un documentario che fra non molto sarà teletrasmesso sulle reti televisive italiane e internazionali: a suon di milioni, tanti milioni, naturalmente.

Duronìa, i tuoi figli ti onorano!

E... "chi era costui"???

Ebbene due indagini si propongono agli investigatori in erba duroniesi, che non avranno difficoltà alcuna a concluderle, portando alla luce del giorno chi ancora si cela nel buio della notte.

E, per concludere, qualche nota personale.

La famiglia: una mogliettina meravigliosa che ha avuto la forza fisico-psicomentale di tenersi accanto un marito, che ha tutti i difetti del mondo, per quarant'anni; quattro figliollette, dalla parola "super facile" e mascalzoncelle anziché no, degne figlie del padre, ed un maschietto, il quintogenito, ora ventiquattrenne, tutto-sport, buono e giudizioso e, quindi, purtroppo!, degno figlio della madre.

La vita sociale: tanto sport ed un po' di cultura. Il golf è la mia passione: dal primo maggio fino a quando in dicembre in genere, il bianco manto di neve non ricopra i magnifici e bellissimi percorsi dei campi di golf, quasi ogni giorno io sono lì, su quei percorsi, in mezzo alla natura rigogliosa, dove flora e fauna si fondono in un amplesso armonioso, offrendo uno spettacolo più unico che taro e tanta distensione. L'inverno, lungo e uggioso, due o tre volte alla settimana, dalle nove di sera alla mezzanotte, da settembre fino alla fine di aprile, insieme alla mia mogliettina partecipo ai competitivi tornei di Bowling, simpaticissimi, dove io rappresento l'eccellenza: "Duronìa contro il resto del mondo", è il mio motto, e la vittoria, come per incanto, mi sorride sempre, a me e...a Duronìa.

Duronìa, sei grande, dentro e fuori le mura:

hip, hip, hip,....urraaahh!

Allegria, dunque, allegria:

"...chi vuole esser lieto, sia: di diman non c'è certezza!"



# SVEGLIATI! IL MOLISE CHE VOGLIAMO NOI HA BISOGNO ANCHE DI TE. ABBONATI A *la vianova!*



## Comunicato dell'editore

Una crisi economica senza precedenti, dovuta principalmente ai seguenti motivi:

a) sono mancati molti degli introiti (il consuntivo è in perdita) previsti per la manifestazione del "cammina, Molise!" di quest'anno, che come ogni anno contribuisce a finanziare questo giornale; b) non sono stati elargiti, fino ad oggi, i finanziamenti regionali previsti per legge alle attività delle associazioni culturali (*la vianova* è una delle attività dell'A.C. La Terra, che come Associazione Culturale no-profit è regolarmente iscritta al Registro Regionale); c) l'appello lanciato all'inizio dell'anno "100 abbonati per ogni paese che ha la propria pagina sul giornale", ad eccezione di Duronia, non ha funzionato; d) le persone e gli enti (Comuni, Comunità Montane, scuole, parrocchie), a cui il giornale viene spedito in regalia per promozione, (tranne qualche rarissima eccezione) non hanno mai fatto gli abbonamenti; e) molti degli amici che contribuiscono con le inserzioni pubblicitarie purtroppo non sono mai puntuali con i pagamenti (ci sono arretrati di anni);

ci potrebbe costringere inesorabilmente e, potete immaginare, con grandissimo rammarico, a chiudere *la vianova* e a rinunciare alla organizzazione della prossima edizione di "cammina, Molise!".

Le casse sono al secco: gli ultimi soldi li abbiamo spesi per stampare questo numero di giornale.

Se il giornale chiuderà, l'A.C. La Terra, editrice de *la vianova*, si troverà costretta ad indebitarsi per restituire i soldi a tutti coloro che già hanno rinnovato l'abbonamento per il 2002.

Per stampare un altro numero de *la vianova* servono 2,5 mila euro e mille ne servono per mettere in moto tutto l'apparato organizzativo di "cammina, Molise!", se riusciamo a ripartire abbiamo la speranza di poter continuare.

Questo quindi è l'ultimo appello che facciamo, secco e sfrontato, se volete, ma vitale per le nostre iniziative.

## 50 euro e salvi *la vianova*

ma se ti sembrano troppi sono sufficienti anche 30 euro, e se sono troppi anche questi ne versi solo 15, ma versali.

Il conto corrente e l'indirizzo sono sempre gli stessi.

L'A.C. La Terra, editrice de *la vianova*. periodico molisano di informazione, ed organizzatrice della manifestazione naturalistica e socio-culturale *cammina, Molise!*

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2002

### COME FARE PER ABBONARSI O RINNOVARE L'ABBONAMENTO

ITALIA		ESTERO
€ 15,00	normale	\$ (USA)30
€ 30,00	ordinario	\$ (USA)40
€ 50,00	sostenitore	\$ (USA)70

**Per l'Italia**  
Utilizzare il C/C postale n° 20459004 intestato a  
*la vianova* - Lungotevere Prati, 16 - 00193 Roma

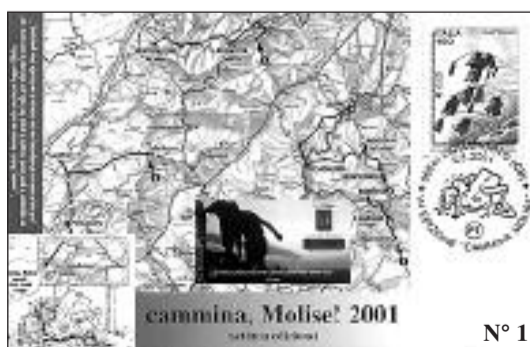
**Per l'Estero**  
Versamento sul C.C. 02/00722/03 presso la Banca  
di C.C. del Molise di Bagnoli del Trigno intestato a:  
A.C. "La Terra" - Via Roma, 30 - 86020 Duronia (CB)

chi si abbona ha diritto ad essere iscritto come socio all'Associazione Culturale "La Terra"

### ACQUISTATE LE CARTOLINE DEL "CAMMINA, MOLISE! 2001" CON L'ANNULLO POSTALE

Sono disponibili cartoline del *cammina, Molise! 2001* nelle tre versioni qui riprodotte con l'annullo postale e quindi di valore per i collezionisti.

Chi avesse intenzione di acquistarle può telefonare ai numeri tel. 06/630734-06/632828, verranno fornite notizie sulla disponibilità, sul costo, sulla modalità di pagamento e sulla spedizione



**Editore**  
Associazione culturale "La Terra"  
Via Roma, 30  
86020 Duronia (CB)  
Registrazione Tribunale di Roma  
del  
27/06/1994 - N° 284/94  
**Direzione e Redazione**  
Via S. M. Mediatrice, 5-00165-  
Roma  
Tel. 630734 - 632828 (anche fax)

**Direttore Responsabile:**  
Antonio De Santis  
**Direttore Editoriale:**  
Filippo Poleggi  
**Capo Redattore:**  
Giovanni Germaio

**Videoimpaginazione**  
Adriana Brunetti - Enrico Masci

**Stampa**  
ROTOPRESS  
Via del Trullo, 560 - 00148 Roma

La collaborazione al giornale è  
volontaria e gratuita.  
Le foto inviate saranno riprodotte  
e rispedite al mittente.

Gli articoli inviati al giornale,  
anche se non pubblicati, non  
saranno restituiti.  
Le lettere e gli articoli debbono  
essere firmati.  
A richiesta, se pubblicate/i,  
potranno essere siglate/i come  
"Lettera Firmata". Le lettere  
anonime saranno cestinate.

**COMITATO DI REDAZIONE:**

Franco Adducchio  
Alfredo Ciarrara  
Domenico Germano  
Michele Manzo  
Florindo Morsella

**REDAZIONI LOCALI:**

**Campobasso:**  
via Ferrari, 7  
Tel. 0874/411086 (anche fax)

**Castrovinciano:**  
c/o Piergiorgio Acquistapace  
C/da Innaicciola, 6  
Tel. 0874/503265

**Duronia:**  
c/o Studio  
Arch. Giovanni Germano  
Via Roma, 30  
Tel. 0874/769262

**Fossalto:**  
c/o A.G. Punto e Accapo  
C/da Costacalda, 30  
Tel. 0874/768497

**Frosolone:**  
c/o Domenico Castagna  
C/da Pedencone, 34  
Tel. 0874/890178

**Salcito:**  
c/o Roberto Lalli  
Via Taranto, 61  
00182 Roma  
Tel. 06/7822863

**Schivadi Abruzzo**  
c/o Pasquale Giuppone  
Viale della Bellavilla, 12  
00172 Roma  
Tel. 06/2308280 - 06/21801200

**Sesto Campano:**  
c/o Cesare Peluso  
C/da Roccapirozzi,  
via Vallone 41  
Tel. 0865/928434

**Torella del Sannio:**  
c/o Renato Sala  
Via Portanova, 3  
Tel. 0874/76357

finito di stampare a Gennaio 2002